



CITTA' DI TERAMO

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 27/03/2014

Atto n. 15

Oggetto: APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **VENTISETTE**, del mese di **MARZO**, alle ore **09.35** in Teramo, nella Sala Consiliare dietro regolare avviso di convocazione del 18/03/2014 prot. n° 11875 contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**, del quale all'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
ALBI PAOLO	NO	DI SABATINO PIETRO MILTON	SI
ANTONINI SILVIO	SI	DI SAVERIO SILVANA	NO
BRUCCHI MAURIZIO	SI	FRACASSA FRANCO	SI
CACCIONI ALFREDO	SI	FRANCESCHINI LINO	SI
CANZIO ROBERTO	SI	GAMBACORTA GIULIANO	SI
NARDI BERARDO	SI	MARCOZZI ANNA	SI
CIAPANNA GRAZIANO	SI	MELARANGELO ALBERTO	NO
CIARROCCHI FRANCESCO	SI	MISTICONI VALERIA	SI
CIPOLLONE BRUNO	SI	MONTANI VINCENZO	SI
CORDONI SIRIANO	NO	NARCISI DOMENICO	NO
CROCE FLAVIO	SI	POMPILII FABRIZIO	SI
DE LUCA ANTONELLA	SI	PROCACCI MARCELLO	SI
DE PAULIS ALESSIA	SI	PUGLIA ANGELO	SI
DE REMIGIS CAMILLO	SI	QUINTILIANI GIOVANNI BATTISTA	SI
D'ALBERTO GIAN GUIDO	SI	SANTACROCE SANDRO	NO
DI BARTOLOMEO CLAUDIO	SI	SBRACCIA DOMENICO	SI
DI BERARDINO ALESSANDRO	SI	TANCREDI MARCO	SI
DI BONAVENTURA VALDO	SI	TIBERII PASQUALE	SI
CICCOCELLI GIULIANO	SI	TORELLI EZIO	SI
DI PASQUALE MANOLA	SI	VERNA MAURIZIO	NO
DI PIETRO ANGELA	SI		

Assume la Presidenza il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** Sig. **PUGLIA ANGELO** il quale, riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di N. 34 Consiglieri sui quarantuno assegnati al Comune, dichiara, in nome della Repubblica Italiana, aperta la seduta, che è pubblica.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **IEZZI SERGIO**

Si dà atto che all'appello di inizio seduta delle ore 09:35 sono presenti n. 34 Consiglieri, come risulta dal frontespizio.

Nel corso della seduta entrano i Consiglieri Verna, De Remigis, Albi, Di Saverio e Cordoni, per cui i presenti sono n. 39.

Sono, inoltre, presenti gli Assessori Agostinelli, Campana, Cozzi, D'Ignazio, Di Sabatino Martina, Di Stefano, Marchese, Romanelli.

Il Presidente del Consiglio, Angelo Puglia, concede la parola all'Assessore Di Sabatino Martina che relaziona in merito all'argomento in oggetto.

Terminata la relazione, si apre la discussione con l'intervento dei Consiglieri Di Pasquale, D'Alberto, Canzio, Di Bartolomeo e Verna, ai quali replica l'Assessore Di Sabatino Martina. Il Presidente comunica che è stato presentato un emendamento al nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari a firma del Consigliere Canzio e di tutti i Consiglieri di maggioranza, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale e lo pone a votazione.

Con **26** voti favorevoli (Antonini, Brucchi, Caccioni, Canzio, Ciapanna, Ciarrocchi, Ciccocelli, Cipollone, De Luca, De Paulis, De Remigis, Di Bartolomeo, Di Berardino, Di Pietro, Di Sabatino, Di Saverio, Fracassa, Gambacorta, Misticoni, Pompili, Procacci, Puglia, Quintiliani, Sbraccia, Tiberii, Torelli) e **9** astenuti (Cordoni, Croce, D'Alberto, Di Bonaventura, Di Pasquale, Franceschini, Marcozzi, Montani, Verna), espressi per appello nominale dai n. **35** consiglieri presenti e **26** votanti, l'emendamento viene accolto.

Per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri Di Pasquale, Canzio e Misticoni.

Indi, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione.

Tutti gli interventi sono riportati, in forma integrale, allegati in calce al presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi la relazione dell'Assessore Di Sabatino Martina e gli interventi dei Consiglieri che hanno preso parte alla discussione;

Visto l'art. 3 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, in cui si evince che il Comune è tenuto ad adottare apposito Piano Generale degli Impianti Pubblicitari in cui siano regolamentate la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari, le modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione, la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e quella da destinare alle affissioni di natura commerciale, nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati per l'effettuazione di affissioni dirette;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 13 agosto 2008, n. 85, con la quale si è approvato il vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;

Preso atto che il principale obiettivo della revisione del vigente Piano generale degli Impianti Pubblicitari è stato regolamentare e razionalizzare la distribuzione degli impianti pubblicitari esistenti e di progetto all'interno del territorio comunale, anche alla luce dei nuovi assetti viari, delle nuove aree di addensamento pubblicitario e delle modifiche apportate alla perimetrazione del centro abitato di Teramo;

Vista la determinazione del Dirigente del Settore III del 29 novembre 2011, n. 2143, che ha indetto la procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (I.C.P.) e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni (D.P.A.) ed approvato il Capitolato d'Appalto e gli Elementi del Progetto Tecnico-Gestionale;

Vista la determinazione del Dirigente del Settore II del 31 maggio 2012, n. 935, che ha disposto l'aggiudicazione in via definitiva per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (I.C.P.) e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni (D.P.A.) alla ditta I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l., con sede legale in Roma, via G. Donizetti, civico 1, e sede amministrativa in La Spezia, viale Italia, civico 136, Partita IVA 01062951007, verso l'offerta di un aggio del 23% e un minimo garantito annuo di €660.000,00;

Visto il relativo Contratto di concessione Rep. n. 5579 del 8 agosto 2012;

Considerato che all'esito della procedura per l'individuazione del concessionario del servizio di accertamento e riscossione della Imposta Comunale sulla Pubblicità (I.C.P.) e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni (D.P.A.) (con i connessi obblighi assunti) sono stati ritenuti dall'Amministrazione prioritari e indifferibili il controllo e il coadiuvo del concessionario nelle fasi di predisposizione della versione esecutiva del P.G.I.P. da sottoporre all'approvazione dell'Organo competente;

Considerato che l'art. 9 (Impianti affissionistici) del Capitolato d'Oneri per la gestione in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (I.C.P.) e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni (D.P.A.) prevede che il Concessionario provveda, a proprie cura e spese, all'installazione, all'adeguamento e al riordino degli impianti delle pubbliche affissioni e, a tal fine, predisponga la versione definitiva della proposta di attuazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, nel rispetto dei criteri del Regolamento Comunale e del progetto preliminare oggetto di gara, da approvarsi con apposito provvedimento da parte dell'Amministrazione Comunale;

Tenuto conto:

1. che gli scopi del nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari sono stati il riordino degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni esistenti, la migliore pianificazione e la puntuale regolamentazione delle tipologie e delle modalità di effettuazione della pubblicità, nonché la definizione dei criteri e delle modalità di installazione dei nuovi impianti pubblicitari;
2. che per la redazione del nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari si è considerato il fondamentale aspetto della funzionalità, intesa anzitutto come occasione di aumento della fruibilità nel contesto cittadino, laddove il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, oltre a governare l'esistente patrimonio pubblicitario, si pone come strumento di indirizzo, disciplinando l'inserimento di mezzi pubblicitari di concezione più moderna associati a funzioni di pubblica utilità oppure a elementi di arredo urbano;
3. che nella stesura della revisione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari si è posto particolare riguardo al rispetto delle norme generali, alle prescrizioni e agli indirizzi in materia di installazioni pubblicitarie, tra cui:
 - a. Piano Regolatore Generale vigente;
 - b. Regolamento Edilizio Comunale vigente;

- c. Piano del Colore e dell'Arredo Urbano vigente;
 - d. Piano Particolareggiato del Centro Storico vigente;
 - e. D.M. 14 gennaio 2008 – N.T.C. 2008;
 - f. D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada);
 - g. D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del nuovo Codice della Strada);
 - h. Legge 9 gennaio 1989, n. 13;
 - i. D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
 - j. L.R. n. 12/2005;
4. che per volontà dell'Amministrazione è stato costituito apposito Gruppo di Progetto Intersectoriale (Settore III, Settore IV, Settore V, Settore VIII e Comando Polizia Municipale) per verificare e ottimizzare la proposta del nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari rimessa in fase di gara dalla ditta I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l.;
5. che, a seguito di numerosi incontri, la proposta rimessa dalla ditta concessionaria in data 31 ottobre 2013 è risultata conforme a tutte le indicazioni fornite dal Gruppo summenzionato e quest'ultimo con verbale del 5 novembre 2013 ha licenziato all'unanimità il progetto, rilevando il buon livello tecnico-amministrativo dei contenuti e l'articolazione della struttura regolamentare, dandone comunicazione alla I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l.;
6. che con nota pervenuta al Protocollo Generale dell'Ente in data 8 novembre 2013 con n. 53086 la I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l. ha rimesso in triplice copia la seguente documentazione:
- Progetto Generale del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (Allegato 1);
 - Norme Tecniche di Attuazione del nuovo P.G.I.P. della Città di Teramo (Allegato 2);
 - Abaco Tipologico del P.G.I.P. (Allegato 3);
 - P.G.I.P. Allegato 4 (Schede degli Impianti di Pubblica Affissione Esistenti);
 - P.G.I.P. Allegato 4 (Schede degli Impianti di Pubblica Affissione in Progetto);
 - P.G.I.P. Allegato 4 (Schede degli Impianti di Pubblica Affissione Necrologici-Integrazione);
 - P.G.I.P. Quadro di Unione;
 - P.G.I.P. Tavole (dalla n. 1 alla n. 27);
 - P.G.I.P. Tavola 1A;
 - P.G.I.P. Tavola 2A;
 - P.G.I.P. Elenco Pubbliche Affissioni Esistenti;
 - P.G.I.P. Elenco Pubbliche Affissioni da Eliminare;
 - P.G.I.P. Elenco Pubbliche Affissioni da Sostituire;
 - P.G.I.P. Elenco Pubbliche Affissioni in Progetto;
 - P.G.I.P. Elenco Pubbliche Affissioni a Piano Attuato;

Preso atto che il nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari si sostanzia principalmente nel Progetto Generale del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, nella Norme Tecniche di Attuazione del nuovo P.G.I.P. della Città di Teramo e nell'Abaco Tipologico del P.G.I.P., allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevata la necessità di dover intervenire in merito

Attesa la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U.E.L.);

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione i pareri espressi dai Responsabili dei servizi competenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U.E.L.)

Con **27** voti favorevoli (Antonini, Brucchi, Caccioni, Canzio, Ciapanna, Ciarrocchi, Ciccocelli, Cipollone, De Luca, De Paulis, De Remigis, Di Bartolomeo, Di Berardino, Di Pietro, Di Sabatino Milton, Di Saverio, Fracassa, Gambacorta, Misticoni, Pompili, Procacci, Puglia, Quintiliani, Sbraccia, Tancredi, Tiberii, Torelli) e **9** voti contrari (Albi, Cordoni, Croce, D'Alberto, Di Pasquale, Franceschini, Marcozzi, Montani, Verna), espressi per appello nominale dai n. **36** consiglieri presenti e votanti, così come il presidente riconosce e proclama

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari opportunamente modificato al comma 3 dell'art. 2, come da Emendamento allegato, composto dal Progetto Generale del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, dalla Norme Tecniche di Attuazione del nuovo P.G.I.P. della Città di Teramo (che consiste in ventisei articoli e due allegati) e dall' Abaco Tipologico del P.G.I.P., allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, nel testo eventualmente emendato dal Consiglio Comunale.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **27** voti favorevoli (Antonini, Brucchi, Caccioni, Canzio, Ciapanna, Ciarrocchi, Ciccocelli, Cipollone, De Luca, De Paulis, De Remigis, Di Bartolomeo, Di Berardino, Di Pietro, Di Sabatino Milton, Di Saverio, Fracassa, Gambacorta, Misticoni, Pompili, Procacci, Puglia, Quintiliani, Sbraccia, Tancredi, Tiberii, Torelli) e **9** voti contrari (Albi, Cordoni, Croce, D'Alberto, Di Pasquale, Franceschini, Marcozzi, Montani, Verna), espressi per alzata di mano dai n. **36** consiglieri presenti e votanti, così come il presidente riconosce e proclama,

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.) DEL NUOVO PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI
(P.G.I.P.) DELLA CITTÀ DI TERAMO.**

CITTA' DI TERAMO

**TITOLO I
Disciplina del P.G.I.P.**

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 507/1993, disciplina la quantità (vedi art. 3 del presente Piano), la tipologia e la distribuzione sul territorio comunale dei mezzi pubblicitari e delle pubbliche affissioni in relazione alle esigenze di carattere sociale ed economico, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, di equilibrio della localizzazione degli impianti, nel rispetto delle norme della circolazione stradale, nonché delle previsioni e prescrizioni

urbanistiche.

2. La finalità del Piano è quella di procedere al riordino degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni esistenti, di pianificare e regolamentare le tipologie e le modalità di effettuazione della pubblicità, di disciplinare i criteri e le modalità di installazione dei nuovi impianti.
3. Il Piano individua le tipologie degli impianti e disciplina la loro localizzazione. Per impianti pubblicitari si intendono i manufatti visibili dagli spazi pubblici o di uso pubblico destinati alla diffusione di messaggi pubblicitari.
4. Il presente Piano stabilisce, altresì, la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e quella da destinare alle affissioni di natura commerciale, nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati per l'effettuazione di affissioni dirette.

Art. 2

Impianti disciplinati dal presente piano

1. Ai fini della disciplina del presente Piano si intendono ammissibili le seguenti tipologie di impianti pubblicitari.

A. Preinsegna

B. Cartello

- B.1. Formato 70x100 cm
- B.2. Formato 100x140 cm
- B.3. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm
- B.4. Formato 300x200 cm
- B.5. Formato 600x300 cm

C. Impianto affissionale

- C.1. Vetrina
- C.2. Stendardo porta manifesti
 - C.2.1. Formato 70x100 cm
 - C.2.2. Formato 100x140 cm
 - C.2.3. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm
 - C.2.4. Formato 300x200 cm
 - C.2.5. Formato 600x300 cm
- C.3. Tabella a muro
 - C.3.1. Formato 70x100 cm
 - C.3.2. Formato 100x140 cm oppure 140x100 cm
 - C.3.3. Formato 100x200 cm oppure 200x100 cm
 - C.3.4. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm
 - C.3.5. Formato 210x100 cm
 - C.3.6. Formato 200x200 cm
 - C.3.7. Formato 300x200 cm
 - C.3.8. Formato 300x140 cm
 - C.3.9. Formato 600x300 cm

D. Gigantografia su ponteggio

- D.1. Artistica
- D.2. Pubblicitaria

E. Impianto a messaggio variabile

F. Striscione

G. Stendardo

H. Gonfalone

I. Impianto su arredo urbano

- I.1. Colonna
- I.2. Pannello luminoso
- I.3. Pensilina attesa bus
- I.4. Palina fermata bus
- I.5. Orologio

I.6. Cestino

I.7. Transenna parapetonale

2. Sono disciplinati, inoltre, i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica e istituzionale, sociale o comunque priva di rilevanza economica, i cartelli segnalanti la realizzazione della opere pubbliche e quelli segnalanti il restauro delle opere d'arte e della manutenzione delle aree verdi.
3. Gli impianti pubblicitari, ad eccezione di quelli affissionali, sopra elencati, possono essere installati su aree private secondo le prescrizioni contenute nel comma 2 del successivo art. 4.

Art. 3

Dimensionamento del piano

1. In conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 507/1993 in tutto il territorio comunale a piano attuato sarà installata una superficie globale minima di 1.633,00 mq. di spazi per pubbliche affissioni.
2. È attribuita all'affissione diretta da parte dei privati la superficie complessiva di 180,00 mq. mediante Impianto Affissionale (C), tipologia Tabella a muro (C3), formato 600x300 cm (C.3.9.) e/o Impianto Affissionale (C), tipologia Stendardo porta manifesti (C2), formato 600x300 cm (C.2.5.) di cui all'art. 9. L'attribuzione ai privati di detta superficie sarà effettuata, anche suddividendola in lotti, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità, nonché di pari opportunità tra tutti gli operatori del settore.
3. La restante superficie destinata alle pubbliche affissioni è ripartita nelle seguenti percentuali:
 - a. il 25% per la pubblica affissione di natura istituzionale, sociale, culturale o comunque priva di rilevanza economica e per i manifesti funebri su impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale. La affissione funebre è regolamentata con separato provvedimento.
 - b. il 75% per la pubblica affissione di natura commerciale su impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale.
4. Non è stabilito con il presente Piano il dimensionamento su tutto il territorio comunale della superficie massima per gli impianti pubblicitari, diversi da quelli per la pubblica affissione e per l'affissione diretta dei privati, per cui sono assentibili tutti gli impianti pubblicitari, purché la loro tipologia, dimensione e localizzazione risulti conforme alle prescrizioni contenute nelle disposizioni che seguono, a quelle contenute nel Codice della Strada e nel suo Regolamento di esecuzione, nonché alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti anche se non espressamente richiamate nel presente Piano.

Art. 4

Insegne di esercizio e targhe

1. All'interno della zona A – centro storico della città di Teramo, così come perimetrata dal PRG vigente, è consentita l'installazione di insegne di esercizio e di targhe nel rispetto delle prescrizioni del Piano del Colore e dell'Arredo Urbano e Piano Particolareggiato del Centro Storico.
2. Le insegne di esercizio su palo, previo il rilascio di apposita autorizzazione da parte del Settore competente, possono essere installate su area privata in numero pari ad una per ciascun esercizio operante nell'area privata in questione, a condizione che la superficie dell'impianto non sia superiore a 6,00 mq., che ciascun punto della proiezione su un piano orizzontale dell'impianto in questione sia distante dal confine della sede stradale non meno di 5,00 metri e non più di 20,00 metri e che contemporaneamente ciascun punto della proiezione su un piano orizzontale dell'impianto in questione sia distante non meno di 10,00 metri dalla proiezione su un piano orizzontale delle pareti dell'immobile edificato sull'area. Inoltre, l'altezza da terra del bordo inferiore dell'insegna di esercizio su palo non deve essere inferiore a 150 cm. e quella del bordo superiore non deve essere superiore a 450 cm..
3. Le insegne di esercizio su palo su area privata sono soggette alle prescrizioni contenute al successivo art. 12 del presente Piano.

Art. 5

Particolari forme di pubblicità esterna

1. Le seguenti tipologie di pubblicità costituiscono pubblicità esterna la cui disciplina è soggetta alle particolari disposizioni contenute nel presente Piano:
 - a. pubblicità fonica;
 - b. pubblicità a mezzo aeromobili e/o palloni frenati;
 - c. pubblicità sui veicoli adibiti al servizio di linea, di taxi, di noleggio con conducente e di bus-navetta;
 - d. pubblicità sui veicoli destinati a pubblicità itinerante, conformi alle normative del Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione;
 - e. cartelli riguardanti la locazione e la compravendita di beni immobili e/o posti auto quando siano di dimensioni superiori a 0,25 mq. e/o riportino la ragione sociale o l'attività di colui che vende o affitta a condizione che siano collocati sul bene interessato e/o nelle sue pertinenze. Gli impianti pubblicitari riferiti

alla vendita o alla locazione di immobili di nuova o vecchia costruzione dovranno avere la caratteristica di cartello pubblicitario non luminoso e una dimensione massima di 3,00 mq., da collocarsi su pareti o ponteggi degli immobili stessi. Detta pubblicità, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 42/2004, potrà essere autorizzata in tutto il territorio comunale; in presenza di ponteggi dovrà essere posizionata a un'altezza da terra superiore a 3,00 m..

Art. 6

Caratteristiche tipologiche degli impianti pubblicitari

1. Gli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano così come individuati all'art. 2 devono avere le seguenti caratteristiche, meglio sintetizzate nelle schede dell'Abaco Tipologico allegato alle presenti norme.

A. Preinsegna

Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e marchi su manufatto monofacciale e bidimensionale supportato da un'idonea struttura di sostegno, fornita e posa in opera a cura e spese del Comune. I colori e i caratteri tipologici e dimensionali devono essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. n. 285/1992 e del D.P.R. n. 495/1992.

Indica la sede dove si esercita una determinata attività ed è installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque all'interno di un cerchio avente centro coincidente con la sede in oggetto e raggio non superiore a 2.000 metri.

Ha forma rettangolare e dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 100x20 cm e i limiti superiori di 150x30 cm.

Non può essere luminosa, né illuminata.

B. Cartello

Manufatto bidimensionale, mono o bifacciale, supportato da un'idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, ove il messaggio pubblicitario non è materializzabile mediante sovrapposizione e/o affiancamento di manifesti cartacei di esclusiva prerogativa comunale, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. Esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce.

I formati ammessi sono:

- B.1. Formato 70x100 cm
- B.2. Formato 100x140 cm
- B.3. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm
- B.4. Formato 300x200 cm
- B.5. Formato 600x300 cm

C. Impianto affissionale

Supporto atto ad ospitare le affissioni di natura istituzionale, culturale e sociale, le affissioni funebri e le affissioni di natura commerciale su impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale, anche concessi a terzi. Il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari.

C.1. Vetrina

Manufatto bidimensionale costituito da un supporto rigido e da uno sportello in vetro destinato all'affissione di un solo manifesto cartaceo 70x100 cm di natura istituzionale, culturale, sociale e comunque non a rilevanza economica.

È installabile solo in Zona I (vedi art. 9), nel rispetto di quanto prescritto all'art. 12 del Piano del Colore e dell'Arredo Urbano e la altezza dal piano di calpestio del bordo inferiore della vetrina deve essere non inferiore a 150 cm.

Non può essere luminosa, né illuminata.

C.2. Stendardo porta manifesti

Manufatto mono o bifacciale supportato da un'idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari.

Utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi nei seguenti formati:

- C.2.1. Formato 70x100 cm

- C.2.2. Formato 100x140 cm
- C.2.3. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm
- C.2.4. Formato 300x200 cm
- C.2.5. Formato 600x300 cm

La altezza dal piano di calpestio o dalla sede stradale del bordo inferiore dello standardo deve essere non inferiore a 80 cm per le tipologie C.2.1., C.2.2. e C.2.3., mentre deve essere non inferiore a 150 cm per le tipologie C.2.4. e C.2.5.. La altezza dal piano di calpestio o dalla sede stradale del bordo superiore dello standardo deve essere inferiore o uguale a 600 cm.

Non può essere luminoso, né illuminato.

C.3. Tabella a muro

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi nei seguenti formati:

- C.3.1. Formato 70x100 cm
- C.3.2. Formato 100x140 cm oppure 140x100 cm
- C.3.3. Formato 100x200 cm oppure 200x100 cm
- C.3.4. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm
- C.3.5. Formato 210x100 cm
- C.3.6. Formato 200x200 cm
- C.3.7. Formato 200x300 cm
- C.3.8. Formato 300x140 cm
- C.3.9. Formato 600x300 cm

La altezza dal piano di calpestio o dalla sede stradale del bordo inferiore della tabella deve essere non inferiore a 80 cm per le tipologie C.3.1., C.3.2., C.3.3., C.3.4., C.3.5., mentre deve essere non inferiore a 150 cm per le tipologie C.3.6., C.3.7., C.3.8. e C.3.9.. La altezza dal piano di calpestio o dalla sede stradale del bordo superiore della tabella deve essere inferiore o uguale a 600 cm.

Non può essere luminoso, né illuminato.

D. Gigantografia su ponteggio

Elemento bidimensionale monofacciale privo di rigidità che occupa tutta la superficie di ponteggi di intere facciate o recinzioni di cantiere ed è a questi opportunamente ancorato. Realizzato su telo o pannello, la sua funzione è prevalentemente decorativa più che pubblicitaria e le sue caratteristiche non sono ripetitive di altra pubblicità tabellare già esposta nel territorio comunale. Si può distinguere in:

D.1 Artistica

La gigantografia dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di un'opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico.

Il messaggio pubblicitario sarà inserito organicamente nella gigantografia e non dovrà essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto; dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 30% della superficie totale della gigantografia.

Anziché il messaggio pubblicitario la gigantografia può ospitare il logo dello sponsor che dovrà occupare una superficie non superiore al 50% della superficie totale della gigantografia.

Può essere illuminato o privo di luce.

D.2 Pubblicitaria

Il messaggio pubblicitario può interessare tutto l'impianto o solo una parte di esso, purché inserito armonicamente nella gigantografia.

Può essere illuminato o privo di luce.

E Impianto a messaggio variabile

Manufatto mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e di forma. È un impianto pubblicitario dotato di sistema di modifica del messaggio attraverso il movimento elettromeccanico del supporto pubblicitario montato su parallelepipedi rotanti o la composizione del messaggio tramite lampadine, diodi o led nei seguenti formati:

- Formato 70x100 cm
- Formato 100x140 cm
- Formato 140x200 cm

Formato 300x200 cm

Il messaggio pubblicitario può avere natura istituzionale, sociale e commerciale.

Non è ammesso all'interno della Zona I, ad eccezione di quanto previsto al successivo punto I.2..

Può essere luminoso o illuminato.

La altezza dal piano di calpestio o dalla sede stradale del bordo inferiore dell'impianto a messaggio variabile deve essere non inferiore a 150 cm.

La frequenza del messaggio, intesa come tempo di invariabilità tipologica, luminosa o alfanumerica dello stesso, deve essere non inferiore a 30 secondi.

Non sono mai ammesse la proiezione e la composizione di immagini in movimento, salvo gli effetti di transizione da immagine a immagine che debbono avvenire senza produrre lampeggio o ingenerare pericolo per la circolazione stradale.

I tipi a diodi, led e a proiezione di immagini di qualunque natura sono ammessi soltanto nelle aree pedonali, nelle aree di parcheggio, ma non visibili dalla strada, e in altri spazi di volta in volta ritenuti idonei dall'Ente.

F. Striscione

Elemento bidimensionale mono o bifacciale realizzato in materiale non rigido, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, installato trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete (previo assenso in forma scritta dei proprietari degli immobili interessati prodotto in allegato alla documentazione di richiesta di autorizzazione) o su idonei supporti in acciaio (verniciato secondo le indicazioni del Piano del Colore e dell'Arredo) predisposti dall'Ente in posizioni stabilite dall'Ente. Privo di luce, è finalizzato esclusivamente alla promozione pubblicitaria di attività istituzionali della Pubblica Amministrazione, manifestazioni culturali, spettacoli, nonché alla promozione del territorio. Sono ammessi i seguenti formati:

Formato 600x100 cm

Formato 800x100 cm

G. Stendardo

Elemento bidimensionale monofacciale realizzato in materiale non rigido, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato esclusivamente alla promozione pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli di rilevante importanza, posizionato sulla sede in cui avviene la manifestazione.

Dimensioni massime 10 mq.

Può essere illuminato.

H. Gonfalone

Elemento bidimensionale mono o bifacciale, realizzato esclusivamente in materiale non rigido, fermato da due supporti lineari rigidi. Ancorato ai pali della pubblica illuminazione con propri agganci caratteristici e in modo che l'installazione avvenga senza appoggio di strutture ai pali stessi.

Privo di luce, è finalizzato esclusivamente alla promozione pubblicitaria di attività istituzionali della Pubblica Amministrazione, manifestazioni culturali, spettacoli di rilevante importanza, nonché alla promozione del territorio.

Dimensioni nominali 120x180 cm..

I. Impianto su arredo urbano

1. Manufatto collocato di norma su suolo pubblico avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale recante uno spazio pubblicitario che può essere luminoso o illuminato.

Detti manufatti sono ammessi esclusivamente per iniziativa comunale, anche a mezzo concessionario, previa predisposizione da parte dell'Ente di Piani Particolareggiati o Ambiti di Intervento Unitari

I.1 Colonna

Manufatto bifacciale o trifacciale, finalizzato a supportare almeno su di un lato messaggi di natura istituzionale, culturale e turistica e sugli altri lati messaggi pubblicitari.

Non solo in ambito pedonale e ciclabile, ma anche sui marciapiedi a condizione che rimanga una larghezza netta per il transito pedonale non inferiore a 1,30 metri.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce ed è così classificabile:

I.1.1. Manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a 2,00 mq.;

I.1.2. Manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari maggior di 2,00 mq. e fino a 6,00

mq.;

I.1.3. Manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a 1,5 mq..

I.2 Pannello luminoso

Manufatto mono o bifacciale finalizzato a supportare messaggi pubblicitari.

Può essere luminoso e può essere del tipo a messaggio variabile elettromeccanico.

Dimensioni nominali 120x180 cm. e superficie pubblicitaria di 2,00 mq. con altezza massima del manufatto pari a 2,50 metri.

È ammesso esclusivamente in ambito pedonale e ciclabile.

I.3 Pensilina attesa bus

Struttura avente per scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa alle fermate dei mezzi del trasporto pubblico locale.

Il messaggio pubblicitario luminoso, illuminato o privo di luce, monofacciale o bifacciale, interesserà esclusivamente una delle due pareti laterali della pensilina e avrà una dimensione massima pari a 6,00 mq..

I.4 Palina fermata bus

Struttura mono o bifacciale avente per scopo primario quello di segnalare e informare l'utenza sulle fermate e sugli orari. Detta struttura dovrà essere unica ove il luogo sia oggetto di fermata di più linee. L'eventuale messaggio pubblicitario dovrà essere di dimensioni non superiori a 0,70 mq. e privo di luce.

Dimensioni superiori, fino a un massimo di 100x140 cm., potranno essere autorizzate dalla Giunta comunale esclusivamente a seguito dell'approvazione di un progetto, presentato congiuntamente con il/i titolare/i del Trasporto Pubblico Locale (servizio urbano e suburbano), di razionalizzazione delle aree di fermata con l'accorpamento di più punti di segnalazione, la riduzione di paline su suolo pubblico e la presenza di servizi di informazione agli utenti sui tempi di percorrenza dei mezzi di trasporto.

La altezza da terra del bordo inferiore non deve essere inferiore a 2,50 m. e il bordo laterale esterno deve distare minimo 0,30 m. dal filo della banchina stradale.

I.5 Orologio

Orologio montato su palo contenente anche un supporto per messaggi pubblicitari, mono o bifacciale, che potrà essere luminoso o privo di luce e il messaggio pubblicitario potrà avere una dimensione massima pari a 0,70 mq. per ciascuna faccia.

La altezza da terra del bordo inferiore non deve essere inferiore a 2,50 m. e il bordo laterale esterno deve distare minimo 0,30 m. dal filo della banchina stradale.

I.6 Cestino

Contenitore per la raccolta dei rifiuti solidi urbani che può ospitare messaggi pubblicitari di dimensione massima pari a 1,5 mq..

I.7 Transenna parapedonale

Elemento bidimensionale vincolato a terra da idonea struttura di sostegno tubolare o similare, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sulla superficie espositiva mediante serigrafie o tecniche simili.

2. Altre tipologie e modifiche a quelle di cui sopra potranno essere individuate con successivo atto, anche in relazione all'evoluzione tecnologica e qualitativa delle forme di pubblicità.

Art. 7

Distanza degli impianti dalle alberature

1. Nessun impianto pubblicitario di nuova realizzazione può essere collocato a meno di 3,00 m. dal piede di un albero.
2. Per gli impianti pubblicitari *di nuova realizzazione* e di dimensioni superiore o uguale a 6,00 mq. la localizzazione deve essere esterna al profilo della chioma adulta, con una distanza minima di almeno 5,00 m. dal piede dell'albero.

Art. 8

Abaco degli impianti

1. Ogni singolo impianto pubblicitario è provisto di una scheda specifica che riassume le informazioni, definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento. La scheda riporta le seguenti voci:
 - a. codice impianto in carattere alfabetico;
 - b. tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda;
 - c. zona di piano;
 - d. durata temporale dell'autorizzazione o la data della sua dismissione;

- e. breve descrizione del manufatto a cui si riferisce la scheda con fotografia;
- f. dimensioni del manufatto;
- g. indicazione della distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti, misurata in proiezione sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro dell'impianto pubblicitario;
- h. posizionamento dell'impianto pubblicitario su area pubblica o privata di uso pubblico in termini di distanze radiali rispetto alla carreggiata e dal fabbricato eventualmente immediatamente adiacente o su area privata in termini di distanze radiali rispetto al confine della sede stradale e dall'eventuale fabbricato, nonché delle sue altezze inferiore (minima) e superiore (massima) da terra;
- i. indicazione del tipo di illuminazione: privo di illuminazione, illuminato, luminoso;
- j. prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata;
- k. eventuali ulteriori note relative al posizionamento.

Art. 9

Zonizzazione del territorio comunale

1. Ai fini della collocazione degli impianti pubblicitari il territorio comunale è suddiviso in due zone con l'obiettivo di stabilire la compatibilità ambientale ed urbanistica degli impianti pubblicitari.

Zona I	<p>Centro storico (urbano e frazionali) (zone A – centro storico della città di Teramo e aree limitrofe, così come perimetrate nell'allegata planimetria al PGIP, B0 - zone consolidate di valore morfologico in area urbana ai sensi del PRG vigente e B0F – zone consolidate di valore morfologico nelle frazioni ai sensi del PRG vigente). Sono equiparati i centri storici minori come individuati dal PRG vigente.</p>
Zona II	<p>Rimanente territorio comunale, distinto tra porzione interna al centro abitato e porzione esterna al centro abitato lungo o in vista di strade esclusivamente comunali.</p>

2. Nella Zona I ai fini del presente Piano sono ammesse le seguenti tipologie di impianti pubblicitari:

A. Preinsegna

B. Cartello

- B.1. Formato 70x100 cm
- B.2. Formato 100x140 cm
- B.3. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm

C. Impianto affissionale

C.1. Vetrina

C.2. Stendardo porta manifesti

- C.2.1. Formato 70x100 cm
- C.2.2. Formato 100x140 cm
- C.2.3. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm

C.3 Tabella a muro

- C.3.1. Formato 70x100 cm
- C.3.2. Formato 100x140 cm oppure 140x100 cm
- C.3.3. Formato 100x200 cm oppure 200x100 cm
- C.3.4. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm
- C.3.5. Formato 210x100 cm

D. Gigantografia su ponteggio

- D.1 Artistica

F. Striscione

- Formato 600x100 cm
- Formato 800x100 cm

G. Stendardo

H. Gonfalone

I. Impianto su arredo urbano

I.1 Colonna

I.1.1. Manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a 2,00 mq.;

I.1.2. Manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari maggior di 2,00 mq. e fino a 6,00 mq.;

I.1.3. Manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a 1,5 mq..

I.2 Pannello luminoso

I.3 Pensilina attesa bus

I.4 Palina fermata bus

I.5 Orologio

I.6 Cestino (in centro storico e B0 solo con logo istituzionale senza pubblicità)

I.7 Transenna parapetonale

3. Nella Zona II ai fini del presente Piano sono ammesse le seguenti tipologie di impianti pubblicitari:

A. Preinsegna

B. Cartello

B.1. Formato 70x100 cm

B.2. Formato 100x140 cm

B.3. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm

B.4. Formato 300x200 cm

B.5. Formato 600x300 cm

Il formato 600x300 cm non è ammesso all'interno della Zona I e non è ammesso fuori centro abitato.

C. Impianto affissionale

C.2. Stendardo porta manifesti

C.2.1. Formato 70x100 cm

C.2.2. Formato 100x140 cm

C.2.3. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm

C.2.4. Formato 300x200 cm

C.2.5. Formato 600x300 cm

C.3. Tabella a muro

C.3.1. Formato 70x100 cm

C.3.2. Formato 100x140 cm oppure 140x100 cm

C.3.3. Formato 100x200 cm oppure 200x100 cm

C.3.4. Formato 140x200 cm oppure 200x140 cm

C.3.5. Formato 210x100 cm

C.3.6. Formato 200x200 cm

C.3.7. Formato 300x200 cm

C.3.8. Formato 300x140 cm

C.3.9. Formato 600x300 cm

Il formato 600x300 cm non è ammesso all'interno della Zona I e non è ammesso fuori centro abitato.

D. Gigantografia su ponteggio

D.1 Artistica

D.2 Pubblicitaria

E. Impianto a messaggio variabile

Formato 70x100 cm

Formato 100x140 cm

Formato 140x200 cm

Formato 300x200 cm

F. Striscione

Formato 600x100 cm

Formato 800x100 cm

G. Standardo

H. Gonfalone

I. Impianto su arredo urbano

I.3 Pensilina attesa bus

I.4 Palina fermata bus

I.5 Orologio

I.6 Cestino

I.7 Transenna parapetonale

4. Ai fini dell'imposta il territorio comunale è suddiviso in due zone: Zona a tariffa normale e Zona a tariffa speciale. In ossequio all'art. 4 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, nell'Allegato 2 è riportato l'elenco delle strade ricadenti in Zona a tariffa speciale.

Art. 10

Aree di addensamento pubblicitario

1. Sono aree di addensamento quelle destinate a impianti sportivi, compresi quelli di proprietà comunale in concessione per la gestione, a parcheggi, compresi quelli in concessione per la gestione, a stazioni di servizio e alle aree per medie e grandi strutture commerciali di vendita.
2. Fatta salva la tipologia degli impianti che risultano ammissibili per ciascuna zona del Piano nella quale sono comprese le aree in argomento, in esse, qualora interne alla perimetrazione dei centri abitati, la superficie complessiva degli impianti pubblicitari non può superare il 10% della superficie delle stesse aree con esclusione di messaggi attinenti ai servizi prestati presso gli stessi esercizi e le insegne di esercizio delle attività ivi ricadenti.
3. Sono fatte salve le diverse determinazioni di superficie massima assentibile per gli impianti pubblicitari nelle aree di addensamento come definite al comma 1, eventualmente contenute nei contratti di concessione stipulati dall'Amministrazione Comunale.
4. Al di fuori del perimetro dei centri abitati vigente valgono le prescrizioni del Codice della Strada e del relativo Regolamento.
5. Le aree di addensamento pubblicitario sono individuate con l'approvazione di progetti particolareggiati di iniziativa privata o dell'Amministrazione Comunale. Tali progetti dovranno localizzare compiutamente tutti gli impianti pubblicitari proposti e contenere una proposta progettuale corrispondente alle prescrizioni del presente Piano che:
 - a. valuti il corretto inserimento ambientale dei nuovi impianti;
 - b. tenga conto delle caratteristiche morfologiche, formali, compositive e architettoniche dello spazio interessato dall'intervento e del suo intorno urbano;
 - c. contribuisca a diminuire l'inquinamento visivo della scena urbana;
 - d. risponda alle esigenze di circolazione e di traffico.
6. In ogni area di addensamento pubblicitario gli impianti pubblicitari dovranno appartenere a una linea unitaria per l'uso di forme, colori e materiali e contribuire a costruire una specifica identità al luogo urbano oggetto dell'intervento.
7. Gli impianti ammessi nei progetti di addensamento pubblicitario sono solo quelli ammissibili per ciascuna zona prevista dal Piano.

Art. 11

Caratteristiche generali degli impianti

1. La qualità progettuale ed esecutiva degli impianti pubblicitari dovrà essere curata con particolare attenzione al fine di garantire l'integrazione di tali elementi nell'ambiente urbano e di migliorare l'immagine della città, tenendo, altresì, presente la solidità e la durevolezza, nonché la facilità di pulizia e di manutenzione degli elementi stessi.
2. Gli impianti pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici; devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco o triangolo e in ogni caso non devono ingenerare confusione con la segnaletica stradale e ostacolare la visibilità entro lo spazio di avistamento.
3. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento e degli altri

agenti atmosferici, saldamente realizzate e ancorate sia globalmente che nei singoli elementi. Devono essere comunque rispettate tutte le specifiche norme in materia, in particolare il D.M. 14 gennaio 2008 – N.T.C. 2008. La domanda di installazione di tutti gli impianti pubblicitari di dimensioni superiori ai 6,00 metri quadrati devono essere corredate dall'attestato di avvenuto deposito presso il Servizio ex Genio Civile, mentre la domanda di installazione di tutti gli impianti pubblicitari di dimensioni inferiori o uguali ai 6,00 metri quadrati deve essere corredata della dichiarazione di cui all'art. 53 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992 a firma di un tecnico abilitato.

4. Per gli impianti pubblicitari non luminosi, né illuminati, il colore rosso deve essere limitato a eventuali riproduzioni di marchi di fabbrica, senza comunque interessare oltre 1/5 della superficie totale del mezzo.
5. Tutti gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non possono avere luce intermittente, né di colore rosso, e devono essere di intensità tale da non procurare abbagliamento.
6. Il sistema di illuminazione deve essere conforme a tutte le specifiche norme in materia, tra cui la L.R. n. 12/2005.
7. Gli impianti pubblicitari devono essere collocati in opera in conformità alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche Legge n. 13/1989 e D.P.R. n. 503/1996 e sue successive modifiche e integrazioni.
8. Nell'Allegato 1 "Requisiti tecnico-prestazionali" sono riportati i requisiti tecnici e le prestazioni da rispettare per ogni impianto pubblicitario:
 - a. il bordo inferiore degli impianti di tipo A (preinsegna), B (Cartello), E (impianto a messaggio variabile) deve essere in ogni suo punto a una quota non inferiore a 150 cm. e non superiore a 600 cm. rispetto a quella della banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente;
 - b. il bordo inferiore degli impianti di tipo F (Striscione) e G (Stendardo), se posizionati al di sopra della carreggiata, sia sulle strade urbane che sulle strade extraurbane, deve essere, in ogni suo punto ad una quota non inferiore a 510 cm. rispetto al piano della carreggiata;
 - c. gli impianti di tipo H (Gonfalone) devono essere apposti in modo che la parte inferiore non sia a meno di 300 cm. dal piano del marciapiede o della banchina e che non sia a meno di 510 cm. rispetto al piano della carreggiata stradale;
 - d. gli impianti di tipo D (Gigantografia su ponteggio) non devono pregiudicare la sicurezza della struttura alla quale è ancorato e più in generale la sicurezza del cantiere, rispettando tutte le specifiche norme in materia;
 - e. gli impianti di tipo C (Impianto affissionale) gestiti dall'Amministrazione Comunale sono quelli recanti apposita targhetta con indicato Città di Teramo e il numero progressivo dell'impianto.

Art. 12

Ubicazione degli impianti

1. Nell'intero territorio cittadino è vietata la collocazione in opera di qualsiasi impianto pubblicitario non conforme alle prescrizioni del presente Piano.
2. Sono fatte salve le prescrizioni inderogabili in termini di ubicazione e di distanze minime previste dal D.P.R. n. 495/1992, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.Lgs. n. 285/1992 per l'ubicazione degli impianti all'interno del centro abitato e nelle strade extraurbane per le quali è imposto in considerazione di particolari situazioni non a carattere transitorio un limite di velocità non superiore a 50 km/h.
3. Dette distanze sono quelle riportate nell'Abaco Tipologico e si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia. Nello specifico:
 - limitatamente alle insegne di esercizio (non su palo) si applica letteralmente l'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 495/1992;
 - per la collocazione di tutti gli altri impianti pubblicitari, posti entro i centri abitati in posizione **non parallela** al senso di marcia lungo le strade o in vista delle stesse, ad eccezione di quelli collocati lungo itinerari ciclabili o in area pedonale, alla luce dell'art. 51, commi 2, 3, 4 e 10, del D.P.R. n. 495/1992 si devono rispettare le seguenti distanze minime:
 - 50 metri prima e dopo le intersezioni, anche semaforizzate, se posti lungo le strade urbane di scorrimento e le strade urbane di quartiere;
 - 30 metri prima e dopo le intersezioni, anche semaforizzate, se posti lungo le strade locali;
 - 20 metri prima dell'imbocco di gallerie e sottopassaggi, ad esclusione di quelli ciclopedonali;
 - 20 metri prima e 10 metri dopo i segnali di indicazione;
 - 20 metri prima e dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - 15 metri dagli altri impianti pubblicitari, ad eccezione delle insegne di esercizio;
 - per la collocazione di tutti gli altri impianti pubblicitari, posti entro i centri abitati in posizione **parallela** al senso di marcia lungo le strade o in vista delle stesse, ad eccezione di quelli collocati lungo itinerari ciclabili o in area pedonale, si devono rispettare le seguenti distanze minime:
 - 50 metri prima e dopo le intersezioni, anche semaforizzate, se posti lungo le strade urbane di

- scorrimento e le strade urbane di quartiere;
 - 30 metri prima e dopo le intersezioni, anche semaforizzate, se posti lungo le strade locali;
 - 10 metri prima dell'imbocco di gallerie e sottopassaggi, ad esclusione di quelli ciclopedonali;
 - 10 metri prima e 5 metri dopo i segnali di indicazione;
 - 10 metri prima e dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - 7,5 metri dagli altri impianti pubblicitari, ad eccezione delle insegne di esercizio;
 - preso atto che la distanza tra il confine della sede stradale e il margine della carreggiata è variabile a seconda della via pubblica presa in considerazione, si stabilisce che entro i centri abitati le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto pubblicitario, ad eccezione delle insegne di esercizio (non su palo) e delle targhe, dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati, previa riunione tecnica interna, anche in ordine alle opere strutturali e infrastrutturali esistenti lateralmente alla carreggiata e/o alla sede stradale.
4. Fatta salva la tipologia degli impianti che risultano ammissibili per ciascuna zona del Piano, qualunque tipologia di impianto pubblicitario può essere installata su area pubblica o privata di uso pubblico, previo il rilascio all'istante di apposita autorizzazione, a condizione che ciascun punto della proiezione su un piano orizzontale dell'impianto in questione sia distante non meno di 5,00 metri dalla proiezione su un piano orizzontale delle pareti dell'immobile più vicino, ad eccezione di quelli apposti su muri di recinzione o di sostegno o su altre strutture di sostegno.
 5. È vietata qualsiasi forma pubblicitaria sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sedi di ospedali e chiese.
 6. L'affissione di manifesti, lungo o in prossimità delle strade, fuori e dentro i centri abitati, è consentita esclusivamente sugli appositi supporti.
 7. È vietata la collocazione o l'ancoraggio di qualsiasi impianto pubblicitario su piante o essenze arboree.
 8. La collocazione in opera degli impianti pubblicitari non deve pregiudicare anche parzialmente la visibilità di regolatori di traffico (cartelli indicatori, impianti semaforici, etc.) o di altre indicazioni di interesse pubblico.
 9. In una stessa strada potranno essere posizionati impianti per le pubbliche affissioni con orientamento preferibilmente o solo orizzontale o solo verticale ed allineati con uguale altezza dal piano stradale.
 10. È vietata l'installazione di gonfaloni e di striscioni in adiacenza alle posizioni di telecamere di videosorveglianza delle centrali operative.

Art. 13

Pubblicità sui cantieri

1. La pubblicità sui cantieri di nuova edificazione o di ristrutturazione è sempre commisurata al tempo strettamente necessario alla realizzazione dell'opera.
2. Limitatamente ai cantieri per l'esecuzione di opere pubbliche e di rilevante interesse pubblico sono ammissibili interventi pubblicitari sulle recinzioni, con tempi che possono anche anticipare quelli della effettiva realizzazione dell'opera, purché siano previsti spazi di uguale dimensione da destinare alla comunicazione al pubblico delle caratteristiche e delle finalità del progetto.
3. Chiunque richieda di realizzare interventi pubblicitari su recinzioni di cantiere dovrà assumersi l'onere di predisporre le tabelle di pubblica affissione, nelle proporzioni di seguito indicate, e i cartelli informativi secondo le disposizioni seguenti.
4. La pubblicità da realizzare su recinzioni di cantiere è ammessa esclusivamente a mezzo di cartelli luminosi per luce indiretta e cartelli non luminosi, entrambi di dimensioni non superiori a 18,00 mq.. Sono sempre vietati cartelli o poster illuminati e impianti a figura variabile a mezzo prisma rotante.
5. Ai fini delle verifiche delle quantità di cui ai commi successivi la superficie della recinzione è calcolata moltiplicando la lunghezza effettiva della stessa per un'altezza convenzionale di 3,00 m..
6. La recinzione di cantiere di opere pubbliche o di interesse pubblico, nonché di cantieri per la realizzazione di nuovi edifici privati o per interventi di ristrutturazione di edifici privati, possono supportare impianti pubblicitari a condizione che:
 - a. la recinzione abbia una lunghezza di almeno 50,00 m. consecutivi;
 - b. la recinzione abbia un'altezza minima continuativa di 2,50 m e la sua sommità risulti il più possibile omogenea;
 - c. la recinzione sia costituita da lamiera metallica verniciata stabilmente ancorata al suolo, avente tipologia unitaria lungo l'intero perimetro di cantiere, che deve essere completamente attrezzato per le parti visibili dalla pubblica via;
 - d. i cartelli pubblicitari, i cartelli delle pubbliche affissioni e i cartelli dell'informazione sull'opera in corso di realizzazione siano collocati sulla recinzione, stabilmente ancorati in modo che il margine inferiore degli stessi sia posto a 150 cm. dal piano di calpestio;
 - e. la superficie e la tipologia del materiale e delle finiture abbiano caratteristiche tali da dare alla recinzione un aspetto decoroso ed essere armonicamente inserita con il contesto ambientale circostante; dovranno

- essere monocromatiche, non riflettenti e non ondulate; dovranno presentare una colorazione monocromatica e preventivamente concordata con l'Ufficio comunale competente per l'arredo urbano;
- f. l'inserimento degli interventi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e dei cartelli informativi dovrà essere realizzato in modo che non rechino pericolo alla circolazione stradale e le cornici degli stessi siano verniciate nel medesimo colore di cui al punto e.;
- g. sia garantita la manutenzione della recinzione per tutta la durata del cantiere, garantendo la pulizia della stessa da scritte o altri elementi che la potrebbero rendere indecorosa.
7. Nella Zona I la superficie degli impianti pubblicitari di privati da apporre sulle recinzioni non può essere superiore al 20% della superficie complessiva della recinzione di cantiere, calcolata moltiplicando la lunghezza effettiva della stessa per un'altezza convenzionale di 3,00 m.. A cura del richiedente dovrà essere attrezzata una parte equivalente di detta superficie di recinzione destinata a rappresentare l'opera in costruzione e a informare i cittadini sulla stessa; una quota non inferiore al 10% sempre di tale superficie è riservata all'Amministrazione Comunale, o al suo Concessionario, per pubbliche affissioni e campagne di comunicazione mediante l'apposizione di tabelle metalliche delle dimensioni di 140 x 200 cm.. In questa zona sono ammessi impianti pubblicitari aventi dimensioni massime di 12,00 mq. ciascuno.
8. Nella Zona II la superficie degli impianti pubblicitari di privati da apporre sulle recinzioni non può essere superiore al 40% della superficie complessiva della recinzione di cantiere, calcolata moltiplicando la lunghezza effettiva della stessa per un'altezza convenzionale di 3,00 m.. A cura del richiedente dovrà essere attrezzata una parte di detta superficie di recinzione, non inferiore al 10% della stessa, destinata a rappresentare l'opera in costruzione e a informare i cittadini sulla stessa; una quota non inferiore al 10% sempre di tale superficie è riservata all'Amministrazione Comunale, o al suo Concessionario, per pubbliche affissioni e campagne di comunicazione mediante l'apposizione di tabelle metalliche delle dimensioni di 140 x 200 cm.. In questa zona sono ammessi impianti pubblicitari aventi dimensioni massime di 18,00 mq. ciascuno.
9. Qualsiasi informazione o comunicazione relativa al cantiere o alle opere in esecuzione, comprese le denominazioni di ditte che curano l'impiantistica o altro, nonché il cartello di cantiere, dovrà essere posizionata sulla recinzione in modo da rendere l'intervento organico e ordinato rispetto ai messaggi pubblicitari.
10. L'accesso al cantiere degli addetti agli impianti pubblicitari dovrà essere previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o in sua assenza nel P.O.S..
11. Gli impianti pubblicitari devono essere realizzati in modo tale da non interferire con le segnalazioni di pericolo diurne e notturne, etc., installate sulla recinzione di cantiere, né costituire pericolo per la circolazione stradale.
12. Per non rendere gli interventi pubblicitari una conseguenza di affissioni che coprono solo una parte limitata dell'intera recinzione, la pubblicità non deve avere carattere di continuità; a tal fine, fra un'immagine pubblicitaria e l'altra, dovrà inderogabilmente essere garantito un intervallo uguale a quello utilizzato. In alternativa potranno essere realizzati impianti, della medesima tipologia, accoppiati a due a due, con una distanza tra gli stessi pari alla metà della dimensione orizzontale utilizzata, purché tra una coppia e l'altra di impianti sia garantita una distanza non inferiore al doppio della dimensione dell'impianto più grande utilizzato.
13. La durata delle autorizzazioni è identica a quella dei lavori cui è riferito il cantiere; non potrà superare tre anni, salvo proroga connessa alla non conclusione dei lavori.
14. Ai fini di ottenere l'autorizzazione per installare impianti pubblicitari sulla struttura provvisoria della recinzione di cantiere, il soggetto titolare della recinzione di cantiere o colui che ne ha acquistato la disponibilità, unitamente all'istanza dovrà presentare al Comune il progetto di recinzione e di collocazione dei diversi interventi pubblicitari e informativi, autocertificando il rispetto delle presenti disposizioni, unendovi una perizia sottoscritta dal coordinatore della sicurezza di cantiere o dal responsabile della sicurezza di cantiere, o in loro assenza dal titolare dell'impresa, che attestano le modalità costruttive della recinzione. Qualora la recinzione di cantiere debba essere nel tempo spostata o modificata per effetto del procedere dei lavori, l'autocertificazione dovrà essere rinnovata in base ai nuovi dati, ma non dovrà dare luogo a nuove autorizzazioni, salvo non vadano a interessare nuove vie e/o piazze e non vengano a modificarsi i dati di cui al comma 1.
15. Ove vi siano interventi su edifici esistenti con la presenza di ponteggi, si applicano le disposizioni previste dal presente Piano in materia di gigantografie su ponteggi. La sottostante recinzione non potrà in tal caso essere utilizzata per affissioni pubblicitarie.
16. Per tutti gli interventi di manutenzione che non richiedano la presentazione di una pratica edilizia, la durata massima dell'autorizzazione non potrà essere superiore a 180 giorni e la stessa non potrà essere rinnovata.
17. Ove il cantiere sia relativo a interventi su edifici esistenti destinati a sedi di attività produttive e si limiti alla ristrutturazione della sola parte posta al piano terra, senza la presenza di ponteggi, potranno essere autorizzate insegne provvisorie a condizione che la recinzione sia rigida, non sia inferiore a 2,50 m. di altezza, sia monocromatica o riproponga l'edificio retrostante e riporti per colore e ampiezza l'insegna dell'esercizio.
18. Tutti gli impianti luminosi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa di cui alla L.R. n. 12/2005 e alla disciplina da essa derivante in materia di inquinamento luminoso.
19. La pubblicità sui cantieri dei lavori dell'Amministrazione Comunale (recinzioni o gigantografie su ponteggi) viene sempre riservata all'Amministrazione Comunale, la quale darà in concessione la realizzazione e gestione degli impianti pubblicitari allo stesso affidatario dell'esecuzione dei lavori in questione in base a specifico progetto.

TITOLO II
Particolari mezzi di pubblicità

Art. 14

Pubblicità fonica

1. La pubblicità fonica, effettuata a mezzo di appositi apparecchi amplificatori e simili, è ammessa all'interno degli impianti sportivi e, previa autorizzazione, su suolo pubblico.
2. E' fatto divieto di effettuare la pubblicità fonica nelle zone sotto elencate del territorio comunale:
 - a. zona A del Piano Regolatore Generale;
 - b. in tutte le vie circostanti gli alberghi, le scuole e gli ospedali per un raggio di metri 200.Nelle altre zone del territorio comunale classificate come "Centro abitato" ai sensi del vigente C.d.S. e non specificate ai punti a) e b) del presente articolo è consentita la pubblicità fonica secondo le norme di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 17:00 alle ore 20:00.
3. La pubblicità fonica effettuata al di fuori dalle aree del Comune di Teramo classificate come "Centro Abitato" ai sensi del vigente C.d.S. non può essere effettuata senza la preventiva autorizzazione dell'ente proprietario della strada ed è consentita dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30, come stabilito dall'art. 59 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.
4. In tutti i casi la pubblicità fonica non deve superare i limiti massimi di esposizione al rumore fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/1991 come sostituito dalla legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i..
5. La pubblicità fonica elettorale può essere effettuata dal trentesimo giorno antecedente le elezioni previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, come stabilito dall'art. 7 della Legge 24 aprile 1975, n. 130, e durante detto periodo l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito soltanto per il preannuncio dell'ora e del luogo in cui si terranno i comizi e le riunioni di propaganda elettorale e solamente dalle ore 09:00 alle ore 21:30 del giorno della manifestazione e di quello precedente.

Art. 15

Pubblicità a mezzo aeromobili o palloni frenati

1. La pubblicità a mezzo aeromobili o palloni frenati è ammessa previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Art. 16

Pubblicità sui veicoli

1. Ferme restando le disposizioni del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, che regolano l'effettuazione della pubblicità sui veicoli, di seguito si individuano le tipologie di veicoli sui quali è effettuabile la pubblicità per conto terzi:
 - a. veicoli adibiti al servizio per trasporto di linea e non di linea (ex art. 82 del C.d.S) e scuolabus del servizio pubblico;
 - b. veicoli adibiti al servizio di piazza per trasporto di persone.
2. E' sempre vietata la pubblicità su ruote, cerchioni e comunque su parti non omologate unitamente al veicolo nei casi in cui l'omologazione sia richiesta dalle leggi vigenti.
3. La pubblicità per conto proprio sui veicoli è consentita nelle forme e nei modi previsti dall'art. 57 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.

Art. 17

Veicoli speciali destinati a pubblicità itinerante

1. È vietata la pubblicità effettuata mediante la sosta in strade e piazze pubbliche o in vista di esse di veicoli di cui all'art. 53, comma 1, lett. g) e h) e art. 54, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, nonché dei veicoli di cui all'art. 200, comma 2, lett. e) e art. 203, comma 2, lett. q) del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, ad eccezione di quella effettuata in stalli di aree pubbliche individuate con deliberazione di Giunta Comunale su indicazione dell'Ufficio Mobilità urbana e Trasporti pubblici. Essa deve essere preventivamente autorizzata. La sosta dei veicoli speciali in uno stesso stallo non dovrà superare le 48 ore naturali e consecutive.
2. Sui veicoli citati al comma precedente quando sono fermi in sosta la pubblicità dovrà essere rimossa ovvero coperta in modo tale che sia privata di efficacia, ad eccezione di quelli autorizzati ai sensi dello stesso comma.

3. La pubblicità itinerante sui veicoli è da considerarsi pubblicità annuale ad ogni effetto, a prescindere dal tempo d'uso ordinario del veicolo e delle eventuali soste di questo per esigenze di servizio o di manutenzione.
4. L'autorizzazione è rilasciata dall'Amministrazione Comunale previa regolarizzazione ai fini della Imposta Comunale sulla Pubblicità (I.C.P.) e ha durata minima di 1 (uno) anno e massima di 3 (tre) anni.
5. Qualora le disposizioni di cui al comma 1 siano disattese e ferme restando le altre sanzioni vigenti in materia, si procede alla comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui al primo comma dell'art. 23 del presente piano e all'immediata copertura della pubblicità ai sensi del successivo art. 24.
6. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai veicoli di cui agli artt. 52 e 56 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

Art. 18

Pubblicità commerciale in luoghi pubblici o aperti al pubblico

1. All'interno dei locali adibiti alla vendita di beni, alla prestazione di servizi e nei locali di pubblico spettacolo, è consentita la presenza ed esposizione di materiale pubblicitario cartaceo o simile e la pubblicità effettuata con mezzi audiovisivi. Detto materiale può essere contenuto anche in appositi contenitori. Il materiale comunque esposto o proiettato, non potrà in alcun modo essere visibile dalla pubblica via ed avere dimensioni superiori a mq. due. All'interno degli ascensori, ai sensi della Legge 14 luglio 1993, n. 235, e del D.P.R. 16 gennaio 1995, n. 42, è ammessa l'esposizione di pubblicità con superficie complessiva massima di 1 mq. con esclusione di proiezioni luminose sia a luce fissa che intermittente o variabile, ovvero a mezzo apparecchi sonori.
2. Previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale è effettuabile la pubblicità mediante persone circolanti con cartelli ed altri mezzi pubblicitari sul territorio comunale. Nell'autorizzazione vengono specificati i luoghi, i giorni e il numero delle persone impiegate sulla base dei quali verrà calcolato il canone.
3. La pubblicità effettuata mediante la distribuzione a mano ed il lancio di volantini o altro materiale pubblicitario è sempre vietata. La distribuzione di volantini può essere effettuata esclusivamente con il recapito a domicilio mediante l'introduzione degli stessi nelle cassette postali, sempre se permesso dai conducenti degli stabili. Le disposizioni del presente comma non si applicano alla pubblicità elettorale effettuata mediante la distribuzione a mano di volantini dal trentesimo giorno antecedente le elezioni previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
4. Qualunque tipo di pubblicità commerciale effettuata a mezzo di proiezioni luminose con qualsiasi tipo di apparecchio è sempre vietata sia che si tratti di proiezioni su suolo o edifici pubblici sia che si tratti di edifici e spazi privati.
5. In caso di violazione delle disposizioni del presente articolo si applica la sanzione di cui all'art. 24 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

TITOLO III

Autorizzazione per l'installazione di impianti pubblicitari

Art. 19

Modalità di presentazione dei progetti e rilascio dell'autorizzazione

1. I mezzi pubblicitari non possono essere installati o esposti in luogo pubblico o da esso visibili, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
2. Chiunque intende installare mezzi pubblicitari deve fare domanda al fine di ottenere l'autorizzazione, in conformità a quanto previsto dalla modulistica e producendo la documentazione indicata dal competente Servizio.
3. Tutte le domande per ottenere le autorizzazioni amministrative previste dal presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari devono essere presentate in carta resa legale esclusivamente alla Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e devono essere compilate sui moduli predisposti e diffusi nonché essere corredate dei documenti richiesti.
4. Tutti i termini per la conclusione dei singoli procedimenti, o parti di essi, indicati nel presente Piano, decorrono dalla data di arrivo della domanda e/o della comunicazione al SUAP. I termini perentori di cui sopra sono sospesi, sino allo scadere del periodo assegnato per la presentazione della diversa soluzione o della documentazione integrativa richiesta, nel caso in cui il competente ufficio comunale, entro i termini, inviti i richiedenti a proporre soluzioni diverse ovvero a produrre documentazione ulteriore o integrativa. Le domande presentate che non siano state integrate entro il tempo stabilito saranno rigettate.
5. Le domande saranno autorizzate o riceveranno motivato diniego entro 60 giorni dalla loro protocollazione al SUAP a seguito del parere espresso dai Servizi comunali interessati anche mediante riunione tecnica interna.
6. L'autorizzazione per installare e modificare impianti pubblicitari è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi ed il Comune resta sollevato da qualsiasi responsabilità derivante dall'installazione e dalla presenza del mezzo pubblicitario.

Art. 20

Durata - rinnovo - decadenza - revoca - subingresso

1. Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 3 anni, ed è rinnovabile per lo stesso periodo.
2. L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari permanenti potrà essere rinnovata con provvedimento espresso dall'Amministrazione comunale da richiedersi almeno due mesi prima della scadenza dell'autorizzazione originaria. L'istanza di rinnovo deve contenere autocertificazione sottoscritta dal richiedente sotto la propria responsabilità attestante la piena conformità del manufatto all'autorizzazione rilasciata.
3. Qualora non sia stata presentata istanza di rinnovo nel termine come sopra indicato, l'autorizzazione decade decorsi i tre anni dal suo rilascio.
4. L'autorizzazione decade:
 - a. per scadenza del termine di durata in assenza di richiesta di rinnovo entro il termine dei due mesi precedenti; l'eventuale tardiva richiesta di rinnovo comporterà una pratica di nuova autorizzazione;
 - b. cessazione o il trasferimento dell'attività pubblicizzata;
 - c. rinuncia espressa con documentazione dell'avvenuta rimozione dell'impianto e riconsegna del titolo originale;
 - d. mancato ritiro dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla data della notifica, salvo proroga motivata richiesta dagli interessati;
 - e. mancata realizzazione dell'opera entro novanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione;
 - f. mancata corresponsione dell'I.C.P. per l'installazione dei mezzi pubblicitari dovuto al Comune.
5. L'autorizzazione all'installazione di cartelli o di altri mezzi pubblicitari ha carattere meramente precario e può essere revocata dall'Amministrazione Comunale prima dei tre anni per sopravvenuti motivi di pubblico interesse incompatibili con la permanenza dell'impianto mediante preavviso di 60 giorni o in qualsiasi momento nei casi di comprovata urgenza.
6. Il sub-ingresso o la voltura dell'autorizzazione avviene mediante apposita istanza completa della documentazione richiesta nella modulistica predisposta dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Art. 21

Obblighi dell'intestatario dell'autorizzazione

1. L'installazione degli impianti pubblicitari permanenti deve avvenire, a pena di decadenza, entro 90 giorni dalla data dell'autorizzazione, previa corresponsione del canone dovuto.
2. Entro sei mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione il titolare ha l'obbligo di comunicare al Servizio competente l'avvenuta installazione dell'impianto pubblicitario allegando una foto per ogni impianto pubblicitario installato.
3. Ad eccezione delle preinsegne, delle insegne di esercizio e delle targhe, su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta stampata di dimensioni cm. 21 x 15, posta in posizione facilmente accessibile sul piede dell'impianto, sulla quale sono riportati: il soggetto titolare ed il numero e data dell'autorizzazione e relativa data di scadenza.
4. La targhetta di cui al comma precedente deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.
5. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:
 - a. effettuare la dovuta manutenzione, verificando periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
 - b. effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
 - c. adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
 - d. provvedere, in caso di rinuncia, scadenza, decadenza, oltre che in caso di revoca dell'autorizzazione a seguito di motivata richiesta da parte del Comune, alla rimozione di quanto installato, ivi inclusi gli eventuali sostegni o supporti del messaggio pubblicitario ripristinando il preesistente stato dei luoghi;
 - e. provvedere alla rimozione dei mezzi pubblicitari temporanei in genere compresi quelli autorizzati in occasioni di manifestazioni o spettacoli per il cui svolgimento sono stati autorizzati, entro le 12 ore successive alla data di scadenza indicata nell'autorizzazione, ripristinando il preesistente stato dei luoghi;
6. Il collocamento in opera della pubblicità, comprese le armature che potessero occorrere, la manutenzione della pubblicità e delle armature stesse, il ripristino delle pareti e la ripresa della tinteggiatura sulle pareti, sia in occasione dell'installazione di nuovo impianto o modifiche di quello esistente, sia per rimozione definitiva di impianto esistente e delle relative armature e le rimesse in pristino delle murature, degli intonaci e delle tinteggiature nei modi idonei a cancellare ogni traccia dell'impianto soppresso, nonché gli eventuali spostamenti della pubblicità stessa, sono a esclusivo carico del soggetto concessionario e/o autorizzato a cura del quale dovranno essere eseguiti.
7. Il soggetto autorizzato all'esposizione di materiale pubblicitario o alla collocazione degli impianti è espressamente obbligato, senza eccezioni o limiti di sorta, a manlevare e tenere indenne il Comune stesso da qualsiasi azione, pretesa, richiesta che comunque da chiunque, in qualsiasi tempo e sede, per qualsiasi causa e titolo potesse nei confronti del Comune avanzarsi in relazione, connessione, dipendenza, sia diretta

- che indiretta, alla concessione e all'autorizzazione a effettuare attività pubblicitaria e installare mezzi pubblicitari.
8. I soggetti autorizzati si intendono altresì responsabili di tutte le conseguenze di eventuali danni che potessero derivare agli impianti a seguito di rotture, guasti o mancato funzionamento delle apparecchiature relative ai pubblici servizi cittadini.
 9. In caso di cessazione dell'attività del soggetto titolare dell'autorizzazione, e salvo richiesta di voltura da parte del nuovo utente nei casi ammissibili, l'impianto pubblicitario deve essere rimosso a cura e onere del soggetto cessante, ripristinando anche lo stato dei luoghi. Qualora non si provveda entro 15 giorni dalla data della cessazione, l'impianto verrà considerato abusivo e il soggetto inadempiente sarà passibile dei provvedimenti e delle sanzioni specifiche per le installazioni abusive.
 10. Tutte le autorizzazioni di pubblicità si intendono rilasciate alla condizione che il richiedente si impegni alla manutenzione delle scritte e dei relativi impianti pubblicitari.
 11. Pertanto, l'Amministrazione comunale ha facoltà di richiedere quei lavori di pulizia, verniciatura e sostituzione e, in genere, di manutenzione, che saranno ritenuti utili per mantenere gli impianti e la pubblicità secondo le necessità suggerite dal decoro cittadino. Particolare cura dovrà essere espletata nell'evitare ogni forma di abbandono di materiale cartaceo intorno agli impianti che sarà considerata violazione delle prescrizioni del presente regolamento, fatta salva ogni violazione perseguibile dal vigente regolamento di igiene urbana.
 12. L'Amministrazione comunale potrà parimenti prescrivere in qualsiasi momento l'esecuzione delle modifiche e degli spostamenti che saranno ritenuti necessari.
 13. Le strutture pubblicitarie dovranno essere sempre installate con accuratezza e mantenute in ordine. In particolare: gli striscioni telati dovranno essere ben tesi e i chiodi di sostegno rimossi dopo l'uso; i pali di sostegno dovranno essere posti e mantenuti perfettamente verticali, anche se il suolo è inclinato, essere corredati alla base di flange coprigiunto, essere periodicamente riverniciati in colore scuro; non dovrà essere lasciato a vista il cemento di pronta eventualmente usato per la loro installazione.
 14. In caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra entro il termine che verrà di volta in volta stabilito dall'Amministrazione comunale, fino a un massimo di 30 giorni, le relative autorizzazioni di pubblicità verranno senz'altro revocate con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste per le infrazioni al presente Regolamento e senza che gli utenti abbiano diritto a compensi o a indennità di sorta.

TITOLO IV **Penalità e sanzioni**

Art. 22 ***Pubblicità abusiva***

1. Sono considerate abusive tutte le forme di pubblicità poste in opera e/o effettuate senza la prescritta autorizzazione o in difformità della stessa.
2. E' considerata, altresì, abusiva ogni variazione non autorizzata degli impianti pubblicitari assentiti.

Art. 23 ***Sanzioni pecuniarie per la pubblicità abusiva e difforme***

1. Nei casi di installazione di impianti pubblicitari e/o di diffusione di messaggi pubblicitari senza la prescritta autorizzazione o considerate comunque abusive ai sensi del precedente articolo, resta ferma l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 23 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, ovvero, se non comminabili per assenza dei presupposti, è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 507/1993.
2. La sanzione prevista dall'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 507/1993 è altresì comminata in tutti i casi di violazione delle prescrizioni del presente piano anche in aggiunta a quelle previste dall'art. 24 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, fatta salva l'applicazione del principio di specialità di cui all'art. 9 della L. 689/1981.
3. Nei casi di violazione dell'art. 23 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, è pure applicata la sanzione accessoria della rimozione dell'impianto pubblicitario secondo le modalità previste nello stesso articolo.
4. Nei casi di installazione di impianti pubblicitari abusivi sanzionati esclusivamente ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 507/1993, è pure disposta la loro rimozione facendone menzione nel verbale di accertamento dell'illecito.
5. In tale ultima ipotesi la rimozione sarà disposta dal competente dirigente comunale o, nel caso di concessione del servizio, dal concessionario, secondo le modalità previste nel successivo articolo.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste in materia di propaganda elettorale, nonché di quelle previste in speciali disposizioni legislative.

Art. 24 ***Altre misure di contrasto dell'abusivismo***

1. Indipendentemente dalla rimozione, è disposta dal competente ufficio comunale o, nel caso di concessione del servizio, dal concessionario l'immediata copertura della pubblicità abusiva in modo che la stessa sia privata di efficacia. Delle operazioni di copertura viene redatto sommario processo verbale da notificare successivamente al responsabile della violazione.
2. Il mezzo pubblicitario resta privato di efficacia fino a quando il responsabile della violazione non provvede a ripristinare lo *status quo ante* ovvero a conformare la pubblicità all'autorizzazione posseduta.
3. La copertura della pubblicità abusiva può essere rimossa esclusivamente dal Comune di Teramo o dal concessionario del servizio. Il responsabile della violazione potrà chiedere la rimozione della copertura attestando sotto la propria responsabilità di aver adempiuto agli obblighi di cui al comma precedente e previo rimborso delle spese sostenute.
4. L'amministrazione provvede entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta richiesta..
5. Qualora entro 10 giorni dalla comunicazione di effettuazione della copertura non si sia provveduto agli adempimenti di cui innanzi, il Comune di Teramo, o il suo concessionario, provvede alla rimozione e alla custodia del mezzo pubblicitario previa diffida all'autore della violazione, a provvedere entro dieci giorni direttamente a proprie spese.
6. Sia in caso di copertura del messaggio che di rimozione di mezzi pubblicitari effettuate d'ufficio, le spese sostenute vengono poste a carico dei soggetti responsabili della violazione, procedendo alla notifica di apposito avviso per il recupero delle predette somme, comprese quelle di deposito del mezzo pubblicitario rimosso sia in caso di deposito presso terzi, sia in caso di custodia presso i locali dell'Amministrazione comunale.
7. L'impianto pubblicitario rimosso può essere riconsegnato solo previo pagamento delle spese di cui al precedente comma.
8. Trascorso il termine di 180 (centottanta) giorni dalla rimozione senza che vi sia richiesta di restituzione e rimborso delle spese, il Comune di Teramo, o il concessionario, procede alla distruzione dell'impianto.
9. Le spese per la distruzione sono a totale ed esclusivo carico dei responsabili della violazione.
10. I mezzi pubblicitari esposti abusivamente possono, con ordinanza del Sindaco, essere sequestrati a garanzia del pagamento delle spese di rimozione e di custodia, nonché dell'imposta e dell'ammontare delle relative soprattasse ed interessi; nella medesima ordinanza deve essere stabilito un termine entro il quale gli interessati possono chiedere la restituzione del materiale sequestrato previo versamento di una congrua cauzione stabilita nella ordinanza stessa.

TITOLO V

Norme transitorie e finali

Art. 25

Norme transitorie e finali

1. Il presente Piano entrerà in vigore alla scadenza di 15 giorni di pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione.
2. Le autorizzazioni all'installazione di impianti pubblicitari rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente Piano restano efficaci fino alla prevista scadenza e potranno essere rinnovate su richiesta da presentare al Comune 90 giorni prima della scadenza, esclusivamente se conformi alle previsioni del presente Piano.
3. L'istanza di rinnovo deve essere presentata dal titolare dell'autorizzazione e deve essere redatta e documentata secondo le modalità previste nel presente Piano per la richiesta di nuova autorizzazione.
4. Il Comune si pronuncerà sulle istanze di rinnovo presentate entro il termine di 60 giorni dal loro ricevimento.

Art. 26

Adeguamento degli impianti per le pubbliche affissioni

1. La sostituzione dell'impiantistica esistente sarà eseguita, anche a mezzo concessionario, sulla base di Piano/Programma predisposto dall'Ente entro sei mesi dalla data di approvazione del P.G.I.P..

ALLEGATO 1 REQUISITI TECNICO PRESTAZIONALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

RESISTENZA E STABILITÀ MECCANICA

Capacità degli impianti pubblicitari di resistere ai sovraccarichi, agli urti, alle percussioni, alle vibrazioni, ed in generale ai fenomeni dinamici, in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni incompatibili; e ciò sia per le singole parti, sia per la struttura nel suo insieme. Rispetto di tutta la specifica normativa vigente in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, per il tipo di struttura ed i materiali utilizzati.

RESISTENZA E REAZIONE AL FUOCO

Caratteristica dei materiali e degli elementi che costituiscono gli impianti pubblicitari, di resistere al fuoco per un tempo determinato senza subire deformazioni incompatibili con la loro fruizione, e di non aggravare il rischio di incendio con la loro infiammabilità. Rispetto delle prescrizioni tecniche e procedurali vigenti in materia.

SICUREZZA DALLE CADUTE E DAGLI URTI ACCIDENTALI

Caratteristica dell'impianto pubblicitario di non presentare ostacoli che possano comportare il rischio di urti accidentali.

SICUREZZA ELETTRICA ED EQUIPOTENZIALE

La caratteristica degli impianti elettrici di essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire agli utenti il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali. Impianti elettrici conformi alle norme CEI per la sicurezza elettrica ed equipotenziale. Conformità alle disposizioni della legge n. 46/1990, del dpr n. 447/1991 e successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo la regola dell'arte.

CONTROLLO DELL'ABBAGLIAMENTO

Condizione che le sorgenti luminose ove previste, comunque e dovunque collocate ed in qualsiasi campo visivo possibile, non producano per gli utenti una sensazione di fastidio a causa dell'abbagliamento ed in particolare non producano abbagliamento agli automobilisti. Rispetto della normativa specifica; Norme CEI; Istruzioni E.N.E.L..

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA SUPERFICIALE

Condizione che le superfici con cui l'utente dell'impianto pubblicitario può normalmente entrare in contatto devono presentare scarsa attitudine al surriscaldamento a seguito di normale utilizzo, processi di esercizio e assorbimento dell'irraggiamento solare. In generale, è richiesto che sia mantenuta la temperatura: $t < 60^{\circ}\text{C}$.

RESISTENZA AGLI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI

La durezza è l'attitudine dei singoli materiali ed elementi, che compongono l'impianto pubblicitario, a conservare inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche, geometriche, funzionali, cromatiche e di finitura superficiale, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche, dell'irraggiamento solare a quelli degli agenti chimici e biologici. Materiali ed elementi devono conservare inalterate le proprie caratteristiche sotto l'azione degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Particolare attenzione va riservata alla prestazione di non gelività dei materiali. Per i singoli materiali le prestazioni richieste sono conformi alle norme: UNI 8942/1; UNI 8942/2; UNI 8942/3; UNI 8942/4; UNI En 202; . Il requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Gli elementi non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili o ispezionabili evitando il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco o di residui di vario genere.

RESISTENZA AGLI ATTI DI VANDALISMO

La caratteristica dei singoli elementi e del loro sistema d'insieme (impianto pubblicitario) di dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure di consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti gli elementi, i loro collegamenti ed ancoraggi, ed il loro sistema d'insieme, devono possedere caratteristiche materiche, morfologiche e costruttive tali da soddisfare al meglio, relativamente alle prestazioni attese ed attendibili dagli elementi di cui trattasi, il requisito della resistenza agli atti di vandalismo. In particolare sono richieste: - collocazioni che rendano gli elementi difficilmente aggredibili; - resistenza ai graffi ed agli strappi superficiali; - superfici con conformazioni e trattamenti con fluidi "anticrittura" per le parti poste entro l'altezza di 3 m dal piano di calpestio.

AFFIDABILITÀ

L'affidabilità è l'attitudine dell'impianto pubblicitario a garantire nel tempo la continuità del funzionamento dei diversi componenti e delle loro reciproche interrelazioni. Il minimo livello di affidabilità richiesto all'intero sistema deve essere almeno raggiunto da ogni singolo componente. Tutti gli elementi componenti l'impianto debbono garantire il livello di affidabilità inizialmente dichiarato dal tecnico asseverante.

CONTROLLABILITÀ E ISPEZIONABILITÀ

L'attitudine a consentire in modo sicuro ed agevole controlli ed ispezioni sullo stato dei materiali e dei componenti, per facilitare i necessari interventi di manutenzione, sia occasionale che programmata. Gli elementi ed i loro sistemi d'insieme costituenti gli impianti pubblicitari, debbono avere caratteristiche morfologiche, dimensionali, funzionali e tecnologiche tali da consentire di effettuare in sicurezza ed agevolmente controlli ed ispezioni per la verifica del loro stato di conservazione ed efficienza, e per l'effettuazione dei necessari interventi di pulizia, riparazione e integrazione, sostituzione e recupero.

Il manufatto pubblicitario ed ogni suo componente deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti (pulibilità); deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto pubblicitario, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, in caso di guasto grave o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi. E' l'attitudine dei materiali e degli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità).

Per i manufatti pubblicitari di maggiore importanza è necessario che il progetto sia integrato dal "manuale di manutenzione" che preveda le modalità dei controlli, delle ispezioni e di ogni altra operazione necessaria a garantire la presenza contemporanea di ogni attitudine descritta nel presente punto.

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE STRADE RICADENTI IN ZONA SPECIALE

VIA DE GASPERI
CENTRO COMMERCIALE GRAN SASSO
CIRCONVALLAZIONE RAGUSA
CIRCONVALLAZIONE SPALATO
STRADA PROVINCIALE 18/B (CONTRADA FIUMICINO)
PIAZZA GARIBALDI
PIAZZA PROGRESSO - S.NICOLO' A T.
PIAZZA SAN FRANCESCO
STRADA STATALE 150
STRADA STATALE 80
STRADA STATALE 81
VIA A. DI SANTE - Z.I. SAN NICOLO' A T.
VIA A. VESPUCCI
VIA CONA
VIA EMILIO ROSA S.NICOLO' A T.
VIA FABBRI
VIA FONTE A COLLINA
VIA G. FUSCHI
VIA G. RUSCITTI
VIA ISIDORO E LEPIDO FACII
VIA MALAVOLTA - Z.I. SAN NICOLO'
VIA ODAZI T. - ZONA INDUSTRIALE
VIA PIANO DELLALENTE
VIA PO
VIA PROSPERO CELLI
VIALE BOVIO
VIALE C. COLOMBO
VIALE G. GALILEI
VIALE MAZZINI
VIALE DOMENICO ROMANELLI
VIALE EUROPA
VIALE CRUCIOLI
VIALE F. CRISPI

**ABACO TIPOLOGICO
DEL P.G.I.P.**

CITTA' DI TERAMO

Preinsegna

Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e marchi su manufatto monofacciale e bidimensionale supportato da un'ideale struttura di sostegno, fornita e posa in opera a cura e spese del Comune. I colori e i caratteri tipologici e dimensionali devono essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. n. 285/1992 e del D.P.R. n. 495/1992.

Indica la sede dove si esercita una determinata attività ed è installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque all'interno di un cerchio avente centro coincidente con la sede in oggetto e raggio non superiore a 2.000 metri.

Ha forma rettangolare e dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 100x20 cm e i limiti superiori di 150x30 cm. Non può essere luminosa, né illuminata.

*L'immagine sopra rappresentata è solo
indicativa.*

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌	//	┌	//
Margine dalla carreggiata (m)	Tra 0,2 e 0,45	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	Tra 0,2 e 0,45	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	Tra 0,2 e 0,45	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	Tra 0,2 e 0,45	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	Tra 0,2 e 0,45	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	Tra 0,2 e 0,45	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	Tra 0,2 e 0,45	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	Tra 0,2 e 0,45	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	Tra 0,2 e 0,45	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		┌	//
h.min. (margine inferiore) (m)	Tra 0,2 e 0,45	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	Tra 0,2 e 0,45	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Cartello

Dimensioni: 70x100 cm

Manufatto bidimensionale, mono o bifacciale, supportato da un'idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, ove il messaggio pubblicitario non è materializzabile mediante sovrapposizione e/o affiancamento di manifesti cartacei di esclusiva prerogativa comunale, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. Esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi. Può essere luminoso, illuminato o privo di luce.

L'immagine sopra rappresentata è solo indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	0,7	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	0,7	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	0,7	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	0,7	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	0,7	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	0,7	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Cartello

Dimensioni: 100x140 cm

Manufatto bidimensionale, mono o bifacciale, supportato da un'ideale struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, ove il messaggio pubblicitario non è materializzabile mediante sovrapposizione e/o affiancamento di manifesti cartacei di esclusiva prerogativa comunale, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. Esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi. Può essere luminoso, illuminato o privo di luce.

L'immagine sopra rappresentata è solo indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌┐	//	┌┐	//
Margine dalla carreggiata (m)	1,4	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	1,4	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	1,4	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	1,4	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	1,4	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	1,4	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	1,4	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	1,4	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	1,4	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		┌┐	//
h.min. (margine inferiore) (m)	1,4	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	1,4	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Cartello

Dimensioni: 140x200 cm oppure 200x140 cm

Manufatto bidimensionale, mono o bifacciale, supportato da un'ideale struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, ove il messaggio pubblicitario non è materializzabile mediante sovrapposizione e/o affiancamento di manifesti cartacei di esclusiva prerogativa comunale, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. Esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi. Può essere luminoso, illuminato o privo di luce.

L'immagine sopra rappresentata è solo indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌┐	//	┌┐	//
Margine dalla carreggiata (m)	2,8	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	2,8	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,8	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,8	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	2,8	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	2,8	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	2,8	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	2,8	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	2,8	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		┌┐	//
h.min. (margine inferiore) (m)	2,8	1,5	1,5
h.max. (margine superiore)	2,8	6	6

(m)			
-----	--	--	--

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Cartello

Dimensioni: 300x200 cm

Manufatto bidimensionale, mono o bifacciale, supportato da un'ideale struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, ove il messaggio pubblicitario non è materializzabile mediante sovrapposizione e/o affiancamento di manifesti cartacei di esclusiva prerogativa comunale, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. Esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce. Non è ammesso all'interno della Zona I.

L'immagine sopra rappresentata è solo

indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	6	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	6	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	6	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	6	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	6	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	6	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Cartello

Dimensioni: 600x300 cm

Manufatto bidimensionale, mono o bifacciale, supportato da un'ideale struttura di sostegno e costituito da materiale rigido o semirigido, ove il messaggio pubblicitario non è materializzabile mediante sovrapposizione e/o affiancamento di manifesti cartacei di esclusiva prerogativa comunale, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. Esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce. Non è ammesso all'interno della Zona I e fuori centro abitato.

L'immagine sopra rappresentata è solo indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	18	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	18	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	18	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	18	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	18	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	18	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	18	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	18	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	18	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	18	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	18	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Impianto a messaggio variabile

Dimensioni: 70x100 cm

Manufatto mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e di forma. È un impianto pubblicitario dotato di sistema di modifica del messaggio attraverso il movimento elettromeccanico del supporto pubblicitario montato su parallelepipedi rotanti o la composizione del messaggio tramite lampadine, diodi o led. Il messaggio pubblicitario può avere natura istituzionale, sociale e commerciale. Non è ammesso all'interno della Zona I, ad eccezione di quanto previsto dall'art.6 comma 1.2. delle N.T.A.. Può essere luminoso o illuminato. La frequenza del messaggio, intesa come tempo di invariabilità tipologica, luminosa o alfanumerica dello stesso, deve essere non inferiore a 30 secondi. Non sono mai ammesse la proiezione e la composizione di immagini in movimento, salvo gli effetti di transizione da immagine a immagine che debbono avvenire senza produrre lampeggio o ingenerare pericolo per la circolazione stradale. I tipi a diodi, led e a proiezione di immagini di qualunque natura sono ammessi soltanto nelle aree pedonali, nelle aree di parcheggio, ma non visibili dalla strada, e in altri spazi di volta in volta ritenuti idonei dall'Ente.

L'immagine sopra rappresentata è solo indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌┐	//	┌┐	//
Margine dalla carreggiata (m)	0,7	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	0,7	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	0,7	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	0,7	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		┌┐	//
h.min. (margine inferiore) (m)	0,7	1,5	1,5
h.max. (margine superiore)	0,7	6	6

(m)			
-----	--	--	--

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Impianto a messaggio variabile

Dimensioni: 100x140 cm

Manufatto mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e di forma. È un impianto pubblicitario dotato di sistema di modifica del messaggio attraverso il movimento elettromeccanico del supporto pubblicitario montato su parallelepipedi rotanti o la composizione del messaggio tramite lampadine, diodi o led. Il messaggio pubblicitario può avere natura istituzionale, sociale e commerciale. Non è ammesso all'interno della Zona I, ad eccezione di quanto previsto dall'art.6 comma 1.2. delle N.T.A.. Può essere luminoso o illuminato. La frequenza del messaggio, intesa come tempo di invariabilità tipologica, luminosa o alfanumerica dello stesso, deve essere non inferiore a 30 secondi. Non sono mai ammesse la proiezione e la composizione di immagini in movimento, salvo gli effetti di transizione da immagine a immagine che debbono avvenire senza produrre lampeggio o ingenerare pericolo per la circolazione stradale. I tipi a diodi, led e a proiezione di immagini di qualunque natura sono ammessi soltanto nelle aree pedonali, nelle aree di parcheggio, ma non visibili dalla strada, e in altri spazi di volta in volta ritenuti idonei dall'Ente.

L'immagine sopra rappresentata è solo indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌	//	┌	//
Margine dalla carreggiata (m)	1,4	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	1,4	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	1,4	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	1,4	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	1,4	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	1,4	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	1,4	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	1,4	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	1,4	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		┌	//
h.min. (margine inferiore) (m)	1,4	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	1,4	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Impianto a messaggio variabile

Dimensioni: 140x200 cm

Manufatto mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e di forma. È un impianto pubblicitario dotato di sistema di modifica del messaggio attraverso il movimento elettromeccanico del supporto pubblicitario montato su parallelepipedi rotanti o la composizione del messaggio tramite lampadine, diodi o led. Il messaggio pubblicitario può avere natura istituzionale, sociale e commerciale. Non è ammesso all'interno della Zona I, ad eccezione di quanto previsto dall'art.6 comma 1.2. delle N.T.A.. Può essere luminoso o illuminato. La frequenza del messaggio, intesa come tempo di invariabilità tipologica, luminosa o alfanumerica dello stesso, deve essere non inferiore a 30 secondi. Non sono mai ammesse la proiezione e la composizione di immagini in movimento, salvo gli effetti di transizione da immagine a immagine che debbono avvenire senza produrre lampeggio o ingenerare pericolo per la circolazione stradale. I tipi a diodi, led e a proiezione di immagini di qualunque natura sono ammessi soltanto nelle aree pedonali, nelle aree di parcheggio, ma non visibili dalla strada, e in altri spazi di volta in volta ritenuti idonei dall'Ente.

*L'immagine sopra rappresentata è solo
indicativa.*

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	2,8	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	2,8	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,8	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,8	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	2,8	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	2,8	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	2,8	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	2,8	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	2,8	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	2,8	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	2,8	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Impianto a messaggio variabile

Dimensioni: 300x200 cm

Manufatto mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e di forma. È un impianto pubblicitario dotato di sistema di modifica del messaggio attraverso il movimento elettromeccanico del supporto pubblicitario montato su parallelepipedi rotanti o la composizione del messaggio tramite lampadine, diodi o led. Il messaggio pubblicitario può avere natura istituzionale, sociale e commerciale. Non è ammesso all'interno della Zona I, ad eccezione di quanto previsto dall'art.6 comma 1.2. delle N.T.A.. Può essere luminoso o illuminato. La frequenza del messaggio, intesa come tempo di invariabilità tipologica, luminosa o alfanumerica dello stesso, deve essere non inferiore a 30 secondi. Non sono mai ammesse la proiezione e la composizione di immagini in movimento, salvo gli effetti di transizione da immagine a immagine che debbono avvenire senza produrre lampeggio o ingenerare pericolo per la circolazione stradale. I tipi a diodi, led e a proiezione di immagini di qualunque natura sono ammessi soltanto nelle aree pedonali, nelle aree di parcheggio, ma non visibili dalla strada, e in altri spazi di volta in volta ritenuti idonei dall'Ente.

L'immagine sopra rappresentata è solo

indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	6	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	6	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	6	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	6	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	6	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	6	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Colonna

Manufatto bifacciale o trifacciale, finalizzato a supportare almeno su di un lato messaggi di natura istituzionale, culturale e turistica e sugli altri lati messaggi pubblicitari.

Non solo in ambito pedonale e ciclabile, ma anche sui marciapiedi a condizione che rimanga una larghezza netta per il transito pedonale non inferiore a 1,30 metri.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce ed è così classificabile:

- Manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a 2,00 mq.;
- Manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari maggiori di 2,00 mq. e fino a 6,00 mq.;
- Manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a 1,5 mq..

Pannello luminoso

Manufatto mono o bifacciale finalizzato a supportare messaggi pubblicitari.

Può essere luminoso e può essere del tipo a messaggio variabile elettromeccanico.

Dimensioni nominali 120x180 cm. e superficie pubblicitaria di 2,00 mq. con altezza massima del manufatto pari a 2,50 metri.

È ammesso esclusivamente in ambito pedonale e ciclabile.

Pensilina attesa bus

Struttura avente per scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa alle fermate dei mezzi del trasporto pubblico locale.

Il messaggio pubblicitario luminoso, illuminato o privo di luce, monofacciale o bifacciale, interesserà esclusivamente una delle due pareti laterali della pensilina e avrà una dimensione massima pari a 6,00 mq..

Palina fermata bus

Struttura mono o bifacciale avente per scopo primario quello di segnalare e informare l'utenza sulle fermate e sugli orari.

Detta struttura dovrà essere unica ove il luogo sia oggetto di fermata di più linee. L'eventuale messaggio pubblicitario dovrà essere di dimensioni non superiori a 0,70 mq. e privo di luce.

Dimensioni superiori, fino a un massimo di 100x140 cm., potranno essere autorizzate dalla Giunta comunale esclusivamente a seguito dell'approvazione di un progetto, presentato congiuntamente con il/i titolare/i del Trasporto Pubblico Locale (servizio urbano e suburbano), di razionalizzazione delle aree di fermata con l'accorpamento di più punti di segnalazione, la riduzione di paline su suolo pubblico e la presenza di servizi di informazione agli utenti sui tempi di percorrenza dei mezzi di trasporto.

La altezza da terra del bordo inferiore non deve essere inferiore a 2,50 m. e il bordo laterale esterno deve distare minimo 0,30 m. dal filo della banchina stradale.

Orologio

Orologio montato su palo contenente anche un supporto per messaggi pubblicitari, mono o bifacciale, che potrà essere luminoso o privo di luce e il messaggio pubblicitario potrà avere una dimensione massima pari a 0,70 mq. per ciascuna faccia.

La altezza da terra del bordo inferiore non deve essere inferiore a 2,50 m. e il bordo laterale esterno deve distare minimo 0,30 m. dal filo della banchina stradale.

Cestino

Contenitore per la raccolta dei rifiuti solidi urbani che può ospitare messaggi pubblicitari di dimensione massima pari a 1,5 mq..

Transenna Parapedonale

Elemento bidimensionale vincolato a terra da idonea struttura di sostegno tubolare o similare, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sulla superficie espositiva mediante serigrafie o tecniche simili.

Gigantografia su ponteggio - Artistica

Elemento bidimensionale monofacciale privo di rigidità che occupa tutta la superficie di ponteggi di intere facciate o recinzioni di cantiere ed è a questi opportunamente ancorato.

Realizzato su telo o pannello, la sua funzione è prevalentemente decorativa più che pubblicitaria e le sue caratteristiche non sono ripetitive di altra pubblicità tabellare già esposta nel territorio comunale.

- Artistica: la gigantografia dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di un'opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico. Il messaggio pubblicitario sarà inserito organicamente nella gigantografia e non dovrà essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto; dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 30% della superficie totale della gigantografia. Anziché il messaggio pubblicitario la gigantografia può ospitare il logo dello sponsor che dovrà occupare una superficie non superiore al 50% della superficie totale della gigantografia. Può essere illuminato o privo di luce. Le gigantografie su ponteggio non devono pregiudicare la sicurezza della struttura alla quale è ancorato e più in generale la sicurezza del cantiere, rispettando tutte le specifiche norme in materia.

Gigantografia su ponteggio - Pubblicitaria

Elemento bidimensionale monofacciale privo di rigidità che occupa tutta la superficie di ponteggi di intere facciate o recinzioni di cantiere ed è a questi opportunamente ancorato.

Realizzato su telo o pannello, la sua funzione è prevalentemente decorativa più che pubblicitaria e le sue caratteristiche non sono ripetitive di altra pubblicità tabellare già esposta nel territorio comunale.

- Pubblicitaria: il messaggio pubblicitario può interessare tutto l'impianto o solo una parte di esso, purché inserito armonicamente nella gigantografia. Può essere illuminato o privo di luce.

Le gigantografie su ponteggio non devono pregiudicare la sicurezza della struttura alla quale è ancorato e più in generale la sicurezza del cantiere, rispettando tutte le specifiche norme in materia.

Striscione

Dimensioni: 600x100 cm

Elemento bidimensionale mono o bifacciale realizzato in materiale non rigido, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, installato trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete (previo assenso in forma scritta dei proprietari degli immobili interessati prodotto in allegato alla documentazione di richiesta di autorizzazione) o su idonei supporti in acciaio (verniciato secondo le indicazioni del Piano del Colore e dell'Arredo) predisposti dall'Ente in posizioni stabilite dall'Ente. Privo di luce, è finalizzato esclusivamente alla promozione pubblicitaria di attività istituzionali della Pubblica Amministrazione, manifestazioni culturali, spettacoli, nonché alla promozione del territorio.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		└┘	//	└┘	//
Margine dalla carreggiata (m)	6	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	6	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	6	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	6	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		└┘	//
h.min. (margine inferiore) (m)	6	5,1	5,1

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Striscione

Dimensioni: 800x100 cm

Elemento bidimensionale mono o bifacciale realizzato in materiale non rigido, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, installato trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete (previo assenso in forma scritta dei proprietari degli immobili interessati prodotto in allegato alla documentazione di richiesta di autorizzazione) o su idonei supporti in acciaio (verniciato secondo le indicazioni del Piano del Colore e dell'Arredo) predisposti dall'Ente in posizioni stabilite dall'Ente. Privo di luce, è finalizzato esclusivamente alla promozione pubblicitaria di attività istituzionali della Pubblica Amministrazione, manifestazioni culturali, spettacoli, nonché alla promozione del territorio.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	8	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	8	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	8	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	8	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	8	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	8	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	8	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	8	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	8	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	8	5,1	5,1

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Stendardo

Elemento bidimensionale monofacciale realizzato in materiale non rigido, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato esclusivamente alla promozione pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli di rilevante importanza, posizionato sulla sede in cui avviene la manifestazione.

Dimensioni massime 10 mq.

Può essere illuminato.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌	//	┌	//
Margine dalla carreggiata (m)	Max. 10	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	Max. 10	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	Max. 10	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	Max. 10	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	Max. 10	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	Max. 10	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	Max. 10	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	Max. 10	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	Max. 10	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		┌	//
h.min. (margine inferiore) (m)	Max. 10	5,1	5,1

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Gonfalone

Elemento bidimensionale mono o bifacciale, realizzato esclusivamente in materiale non rigido, fermato da due supporti lineari rigidi. Ancorato ai pali della pubblica illuminazione con propri agganci caratteristici e in modo che l'installazione avvenga senza appoggio di strutture ai pali stessi.

Privo di luce, è finalizzato esclusivamente alla promozione pubblicitaria di attività istituzionali della Pubblica Amministrazione, manifestazioni culturali, spettacoli di rilevante importanza, nonché alla promozione del territorio.

Dimensioni nominali 120x180 cm. e superficie pubblicitaria pari a 2,00 mq.

Distanza minima da:	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
	Strade urbane		Strade locali	
	└┬	//	└┬	//
Margine dalla carreggiata (m)	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Rispetto al piano della carreggiata		Rispetto al piano del marciapiede o della banchina	
		└┬	//	└┬	//
h.min. (margine inferiore) (m)	Max. 10	5,1	5,1	3	3

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Vetrina

Dimensioni: 70x100 cm

Manufatto bidimensionale costituito da un supporto rigido e da uno sportello in vetro destinato all'affissione di un solo manifesto cartaceo 70x100 cm di natura istituzionale, culturale, sociale e comunque non a rilevanza economica.

È installabile solo in Zona I (vedi art. 9), nel rispetto di quanto prescritto all'art. 12 del Piano del Colore e dell'Arredo Urbano e la altezza dal piano di calpestio del bordo inferiore della vetrina deve essere non inferiore a 150 cm.

Non può essere luminosa, né illuminata.

L'immagine sopra rappresentata è solo indicativa.

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌┐	//	┌┐	//
Margine dalla carreggiata (m)	0,7	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	0,7	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	0,7	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	0,7	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I	
		┌┐	//
h.min. (margine inferiore) (m)	0,7	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	0,7	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Stendardo porta manifesti

Dimensioni: 70x100 cm

Manufatto mono o bifacciale supportato da un'ideale struttura di sostegno e costituito da materiale rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari.

Utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

progetto – Zona II *In progetto – Zona I* *In*

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		└┬	//	└┬	//
Margine dalla carreggiata (m)	0,7	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	0,7	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	0,7	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	0,7	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		└┬	//
h.min. (margine inferiore) (m)	0,7	0,8	0,8
h.max. (margine superiore) (m)	0,7	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Stendardo porta manifesti

Dimensioni: 100x140 cm

Manufatto mono o bifacciale supportato da un'idonea struttura di sostegno e costituito da materiale rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari.

Utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

progetto – Zona II *In progetto – Zona I* *In*

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	1,4	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	1,4	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	1,4	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	1,4	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	1,4	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	1,4	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	1,4	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	1,4	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	1,4	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	1,4	0,8	0,8
h.max. (margine superiore) (m)	1,4	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Stendardo porta manifesti

Dimensioni: 140x200 cm oppure 200x140 cm

Manufatto mono o bifacciale supportato da un'ideale struttura di sostegno e costituito da materiale rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari.

Utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

In progetto – Zona I

In

progetto – Zona II

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	2,8	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	2,8	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,8	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,8	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	2,8	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	2,8	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	2,8	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	2,8	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	2,8	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	2,8	0,8	0,8
h.max. (margine superiore) (m)	2,8	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Stendardo porta manifesti

Dimensioni: 300x200 cm

Manufatto mono o bifacciale supportato da un'ideale struttura di sostegno e costituito da materiale rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari.

Utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

Non è ammesso all'interno della Zona I.

In progetto – Zona

//

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	6	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	6	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	6	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	6	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	6	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	6	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Stendardo porta manifesti

Dimensioni: 600x300 cm

Manufatto mono o bifacciale supportato da un'ideale struttura di sostegno e costituito da materiale rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari.

Utilizzabile in entrambe le facciate anche per riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

Non è ammesso all'interno della Zona I e non è ammesso fuori centro abitato.

In progetto –

Zona II

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		⊥	//	⊥	//
Margine dalla carreggiata (m)	18	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	18	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	18	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	18	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	18	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	18	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	18	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	18	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	18	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		⊥	//
h.min. (margine inferiore) (m)	18	1,5	1,5

h.max. (margine superiore) (m)	18	6	6
---	-----------	----------	----------

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 70x100 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

progetto – Zona II

In progetto – Zona I

In

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌	//	┌	//
Margine dalla carreggiata (m)	0,7	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	0,7	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	0,7	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	0,7	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	0,7	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	0,7	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	0,7	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		┌	//

h.min. (margine inferiore) (m)	0,7	0,8	0,8
h.max. (margine superiore) (m)	0,7	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 100x140 cm oppure 140x100 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

– Zona II

In progetto – Zona I

In progetto

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		—	//	—	//
Margine dalla carreggiata (m)	1,4	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	1,4	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	1,4	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	1,4	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	1,4	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	1,4	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	1,4	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	1,4	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	1,4	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella	Dimensione impianto	Zona I e Zona II (entro centro abitato)
---	----------------------------	--

sezione stradale corrispondente.	(m ²)	—	
h.min. (margine inferiore) (m)	1,4	0,8	0,8
h.max. (margine superiore) (m)	1,4	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 100x200 cm oppure 200x100 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

Zona II

In progetto – Zona I

In progetto –

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		—	//	—	//
Margine dalla carreggiata (m)	2	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	2	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	2	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	2	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	2	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	2	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	2	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		— —	//
h.min. (margine inferiore) (m)	2	0,8	0,8
h.max. (margine superiore) (m)	2	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 140x200 cm oppure 200x140 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

Zona II In progetto – Zona I In progetto –

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		— —	//	— —	//
Margine dalla carreggiata (m)	2,8	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	2,8	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,8	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,8	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	2,8	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	2,8	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	2,8	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	2,8	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	2,8	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		┌┐	//
h.min. (margine inferiore) (m)	2,8	0,8	0,8
h.max. (margine superiore) (m)	2,8	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 210x100 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

In progetto – Zona I *In progetto –*

Zona II

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌┐	//	┌┐	//
Margine dalla carreggiata (m)	2,1	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	2,1	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,1	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	2,1	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	2,1	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	2,1	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	2,1	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	2,1	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	2,1	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona I e Zona II (entro centro abitato)	
		— —	//
h.min. (margine inferiore) (m)	2,1	0,8	0,8
h.max. (margine superiore) (m)	2,1	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 200x200 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

Non è ammesso all'interno della Zona I.

In progetto –

Zona II

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		— —	//	— —	//
Margine dalla carreggiata (m)	4	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	4	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	4	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	4	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	4	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	4	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	4	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	4	50	50	30	30

Dagli imbocchi delle gallerie (m)	4	20	10	20	10
-----------------------------------	---	----	----	----	----

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		┌┐	//
h.min. (margine inferiore) (m)	4	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	4	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 300x140 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

Non è ammesso all'interno della Zona I.

In progetto –

Zona II

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		┌┐	//	┌┐	//
Margine dalla carreggiata (m)	4,2	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	4,2	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	4,2	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	4,2	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	4,2	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	4,2	10	5	10	5

Prima delle intersezioni (m)	4,2	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	4,2	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	4,2	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		— —	//
h.min. (margine inferiore) (m)	4,2	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	4,2	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 300x200 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

Non è ammesso all'interno della Zona I.

In progetto –

Zona II

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		— —	//	— —	//
Margine dalla carreggiata (m)	6	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	6	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	6	20	10	20	10

Prima dei segnali di indicazione (m)	6	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	6	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	6	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	6	20	10	20	10

Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		— —	//
h.min. (margine inferiore) (m)	6	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	6	6	6

*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

Tabella a Muro

Dimensioni: 600x300 cm

Manufatto monofacciale costituito da supporto rigido, ove il messaggio pubblicitario si materializza mediante la sovrapposizioni e/o l'affiancamento di manifesti cartacei, di esclusiva prerogativa comunale o dei concessionari, al fine di riprodurre messaggi pubblicitari diversi.

Non può essere luminosa, né illuminata.

Non è ammesso all'interno della Zona I e non è ammesso fuori centro abitato.

In progetto –

Zona II

Distanza minima da:	Superficie impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)			
		Strade urbane		Strade locali	
		— —	//	— —	//
Margine dalla carreggiata (m)	18	*	*	*	*
Da altri impianti pubblicitari (m)	18	15	7,5	15	7,5
Prima dei segnali stradali di pericolo e di	18	20	10	20	10

prescrizione (m)					
Dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione (m)	18	20	10	20	10
Prima dei segnali di indicazione (m)	18	20	10	20	10
Dopo i segnali di indicazione (m)	18	10	5	10	5
Prima delle intersezioni (m)	18	50	50	30	30
Dopo le intersezioni (m)	18	50	50	30	30
Dagli imbocchi delle gallerie (m)	18	20	10	20	10

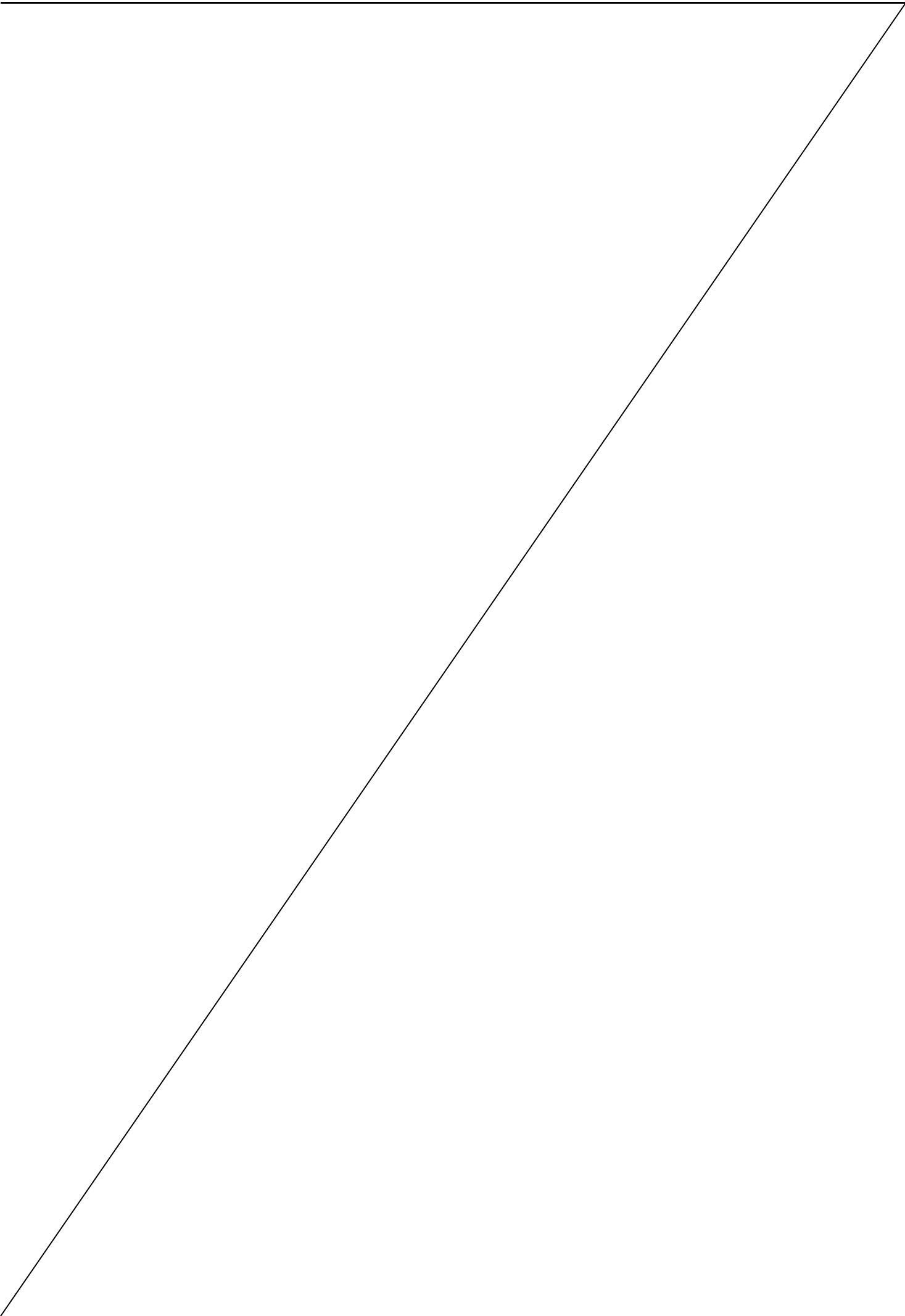
Altezza rispetto alla banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.	Dimensione impianto (m ²)	Zona II (entro centro abitato)	
		└┘	//
h.min. (margine inferiore) (m)	18	1,5	1,5
h.max. (margine superiore) (m)	18	6	6

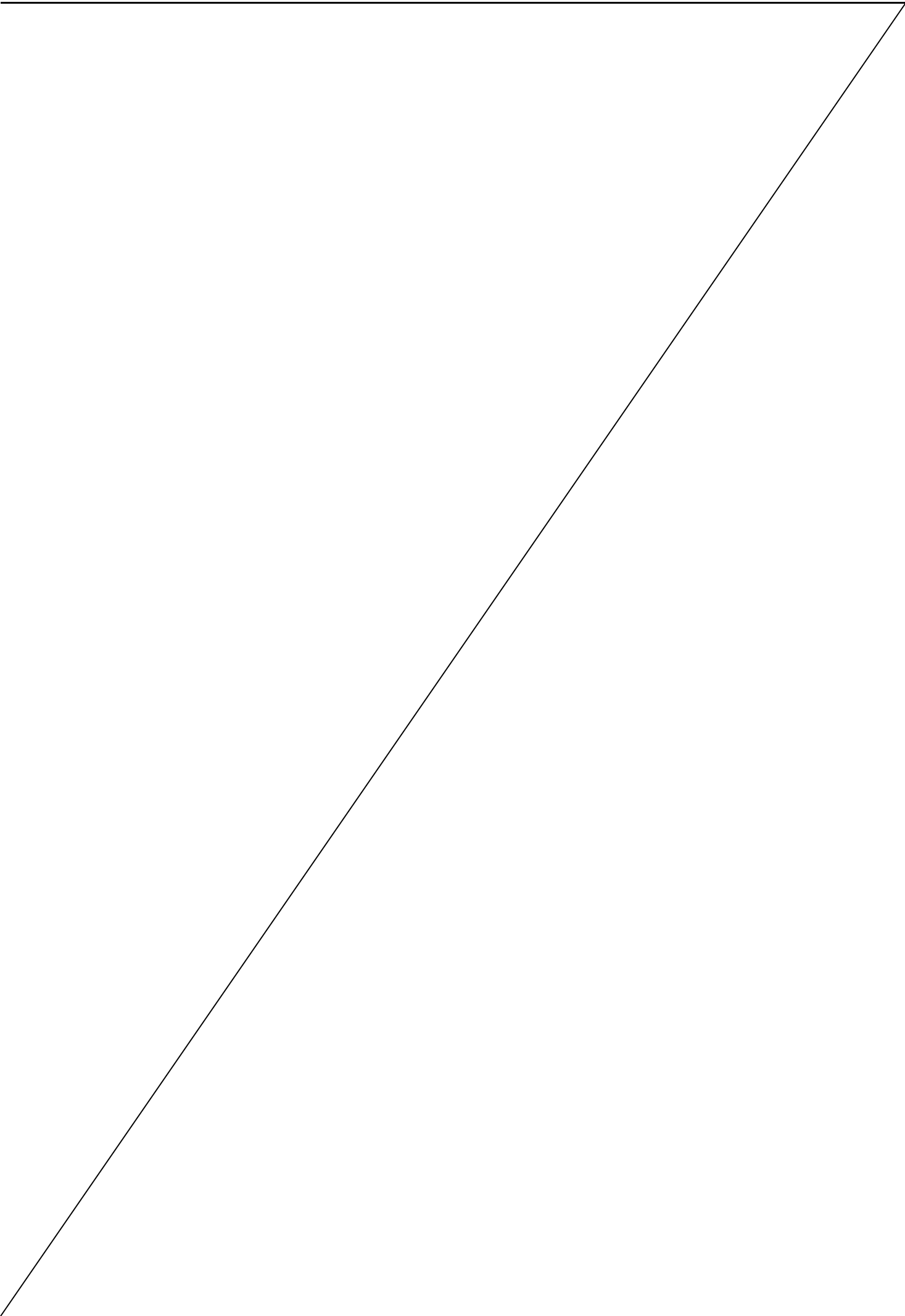
*. Le valutazioni in merito alle distanze dell'impianto dal limite della carreggiata sono rimesse al parere dei Servizi comunali interessati ai sensi dell'art. 12 comma 3 delle N.T.A..

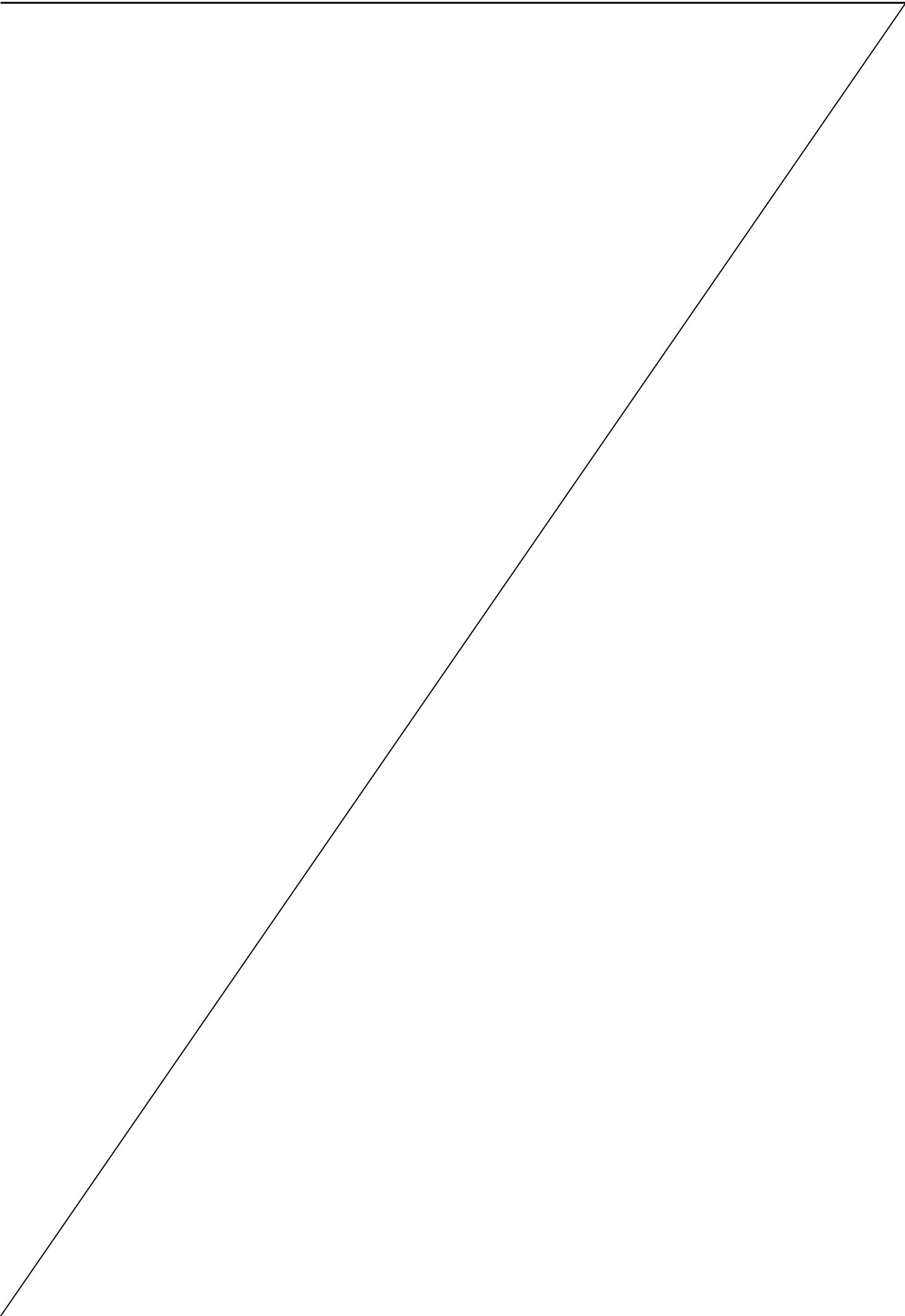
Imposte Comunali Affini S.r.l.

PROGETTO GENERALE del
PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI (PGIP)
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. N. 507/1993

CITTA' DI TERAMO







Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to PUGLIA ANGELO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. IEZZI SERGIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 03/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. IEZZI SERGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/03/2014:



Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;



Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Teramo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. IEZZI SERGIO

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

La presente copia, composta da n. _____ facciate dattiloscritte è conforme all'originale esistente agli atti del Comune.

In carta libera per uso amministrativo.

Teramo, li 03/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. IEZZI SERGIO